ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). | Trieste, Martedì 22 Ottobre 1907 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. | N. 9412

La calma dopo la minaccia ferroviaria in Italia

I ferrovieri puniti

ROMA 21 (N). Gli agenti delle ferrovie dello Stato radiati dai ruoli perchè considerati dimissionari a termini dell'articolo 56 della legge 7 luglio 1907 N. 429 sono i seguenti: Del compartimento di Milano Lodetti Cesiro macchinista, Ercole Ettore e Parini Pietro conduttori, Salmi Ferdinando guardiafreni, Scarini Luigi deviatore, Achemo Gustavo capoconduttore, Meucci Umberto guardiafreni, Tonini Gaetano aiutante applicato in prova, Soregotti Enrico guardia alla stazione, Crepaldi Lginio macchinista; dal compartimento di Torino Poraudo Giuseppe applicato, Ciardi Livio macchinista; Allais Valentino macchinista, Ferrari Giovanni Battista macchinista, Facciano Giuseppe aggiustatore; del compartimento di Venezia Cabianca Simplicio macchinista da Verona.

ROMA 21 (N). Stasera i membri della direzione del sindacato dei ferrovieri si riuniscono per stabilire quali provvedimenti dovranno essere adottati a vantaggio dei ferrovieri radiati. Forse prevarrà il concetto di non sovvenire i ferrovieri licenziati con danaro, ma di procurar loro una stabile occupazione.

La «Tribuna» crede che il gruppo parlamentare socialista presenterà alla riapertura della Camera una mozione per invitare il Governo ad abrogare o modificare l'art. 56 della legge sull'esercizio delle ferrovie. Se il Governo non accetterà la mozione il gruppo presenterà una proposta d'iniziativa parlamentare in questo senso.

I ferrovieri contro la Confederazione del lavoro

ROMA 21 (N). Italo Giannini, membro del Comitato centrale del sindacato dei ferrovieri, scrive una vivace lettera intorno alla condotta della Confederazione del lavoro. Chiunque - scrive il Giannini - potrà chiamare quella della Confederazione del lavoro mancanza di correttezza, ma i ferrovieri l'hanno chiamata tradimento. I lavoratori accettando l'appoggio dei ferrovieri sapevano a cosa si esponevano i ferrovieri stessi ed avevano perciò il dovere di non lasciarli poi nei guai dopo averli sfruttati. La Confederazione del lavoro ci manda i suoi fulmini di protesta contro il nostro modo d'agire; ma i ferrovieri si infischiano altamente dei suoi ordini e della sua disciplina, perchè hanno piene le tasche della Confederazione e quanto prima lo dimostreranno ufficialmente. Nulla ora di più popolare fra i ferrovieri del proposito di fare da sè, uscendo da questa Confederazione del lavoro, esautorata ed inutile.

Pretese proteste di carabinieri

Un brutto tiro andato a male

TORINO 21 (N). I giornali avevano riferito che 700 carabinieri di Torino avrebbero diretto un telegramma al Re e al Ministro della guerra protestando contro l'autorità politica di Milano per i provvedimenti presi a carico dei carabinieri di quella città in seguito al tumulto di Porta Vicentina. Si aggiungeva che la protesta era anche rivolta contro il comandante delle legione di Milano, che consentì a che i provvedimenti fossero presi. Ora i giornali recano che dalle indagini eseguite presso l'ufficio telegrafico è risultato che i due telegrammi furono effettivamente presentati all'accettazione ma che non fu ad essi dato corso perchè la protesta fu ritenuta apocrifa, ciò che è provato anche dalla circostanza che non fu un carabiniere a presentare i due dispacci.

Il XVIII congresso della Dante Alighieri a Cagliari

Il premio annuale istituito da Tittoni in onore di Pasquale Villari

ROMA 21 (N). Il ministro Tittoni ha indirizzato il seguente telegramma al presidente del congresso della «Dante Alighieri» a Cagliari: «Per onorare nel modo certamente più grato il di lui nobilissimo spirito e le altre benemerenze intellettuali e patriottiche che meritarono a Pasquale Villari l'ammirazione di tutto il mondo pensante e la riconoscenza di tutti gli italiani, ho deciso di dedicare al di lui nome un premio in forma di medaglia d'oro da assegnarsi annualmente a quella persona o a quella istituzione italiana o straniera che all'estero si sia più e meglio resa utile all'italianità nei modi e secondo i criteri che alla «Dante Alighieri» sembreranno migliori in questo giorno, bene augurante per la nostra associazione nazionale. Mi è grato, signor presidente, di annunciare questa decisione al congresso pel di lei autorevole mezzo». Tittoni comunicò questo telegramma a Villari con cordiali ossequi e con i più caldi auguri di vita ancor sempre operosa.

CAGLIARI 21 (N). Stamane al Politeama Margherita si inaugurò solennemente il diciottesimo congresso della «Dante Alighieri», presenti il ministro Cocco-Ortu, il rappresentante del ministro degli esteri, le autorità, le rappresentanze e numerosi congressisti. La sala aveva un aspetto imponente. Parlarono applauditissimi l'on. Carboni Boj, presidente del comitato locale, il rappresentante del Municipio, Cocco-Ortu e il rappresentante di Tittoni. Il vice-presidente del consiglio centrale della «Dante Alighieri» fece il resoconto dell'opera del sodalizio. In chiusa si lesse il telegramma di Tittoni fra applausi. Stasera si inizieranno i lavori.

Una festa di fratellanza in Calabria

ROMA 21 (N). E' arrivata la rappresentanza del comitato milanese per la ricostruzione di Martirano in Calabria, il paese tanto colpito dal terremoto. Stamane la rappresentanza fu ricevuta da Lacava. Domattina, insieme al sindaco di Torino e al deputato Daneo, giungerà la rappresentanza del comitato piemontese per la ricostruzione di Favellone piemontese. Le rappresentanze partiranno domani insieme a Lacava per la Calabria, ove il 23 e 24 corrente si festeggerà il risorgere dei due paesi.

Un incidente alle manovre navali italiane, smentito

ROMA 21 (N). La «Tribuna» smentisce la notizia che la regia nave «Varese», salpando dall'ancoraggio d'Augusta, abbia investito, sia pure leggermente, la nave «Lepanto».

All'Alta Corte di Giustizia in Roma

L'affare Tajani

ROMA 21 (N). La «Tribuna», contrariamente a quanto era stato affermato, dice che il sostituto del Procuratore generale presso la Corte di cassazione a Roma, non ha ancora depositata presso la cancelleria dell'Alta Corte di giustizia la sua requisitoria circa la querela sporta contro il senatore Tajani. La requisitoria sarà consegnata domani. La commissione istruttoria che deve deliberare al riguardo sarà convocata mercoledì.

La vertenza Niccolini-«Nuovo Giornale»

ROMA 21 (N). I giornali annunziano che la commissione istruttoria dell'Alta Corte di giustizia ha preso visione degli atti istruttori relativi alla querela di diffamazione ed ingiurie presentata dal direttore del «Nuovo Giornale» di Firenze, contro il senatore Niccolini, ex-sindaco di quella città ed ha emanata ordinanza di non luogo a procedere.

Il processo Nasi

ROMA 21 (N). La «Tribuna dice che giovedì prossimo tornerà ad adunarsi la commissione istruttoria per il processo Nasi, per raccogliere ancora qualche testimonianza. Fra altri saranno sentiti il negoziante Bianchelli, il giornalista Cocuccioni. Chiusa l'istruttoria supplementare, i commissari della Camera presenteranno la lista dei testimoni. Quale relatore fungerà l'on. Mariotti. Secondo il «Giornale d'Italia» mercoledì si riuniranno i tre commissari della Camera. In detta adunanza sarà risoluta definitivamente la questione se dovranno citarsi testimoni a deporre sulle accuse relative ai sussidi. Il giornale dice poi che entro la settimana gli avvocati di Nasi si riuniranno in casa dell'ex-ministro per prendere ulteriori accordi per il prossimo dibattimento. Sarà diviso il lavoro e si deciderà anche circa la linea di condotta difensiva da tenere nella discussione e sui possibili incidenti pregiudiziali.

ROMA 21 (N). Le condizioni di salute di Limbardo sono stazionarie. Ieri mattina Lombardo come di consueto alle ore 9 accompagnato dalla signora scese a passeggiare in giardino trattenendosi oltre due ore. Anche iersera scese in giardino ed ogi pure.

LA MALATTIA dell'Imperatore Francesco Giuseppe

Continuano le notizie contraddittorie

VIENNA 21 (N). L'«Extrablatt» scrive: Le notizie da Schönbrunn sono contradittorie. Ai bollettini ufficiali si contrappongono le notizie private, poco atte a dissipare le apprensioni circa lo stato dell'Imperatore. Le notti agitate e la tosse tormentosa sembrano distruggere i progressi che la guarigione va facendo di giorno; e qui il giornale fa seguire le sue informazioni, onde risulta che la giornata di domenica non fu così favorevole come si riteneva dopo il miglioramento constatato venerdì e sabato. I sintomi dell'influenza infettiva rimasero stazionari. Le lunghe insonnie e gli sforzi dolorosi della tosse hanno causato un peggioramento nello stato psichico dell'Imperatore, che si sente estenuato. Appena l'Imperatore tenta di coricarsi, ricomincia la tosse che lo costringe a rialzarsi. Il giornale assicura di avere queste notizie da persona che per la sua posizione è in grado di seguire attentamente tutte le fasi della malattia. La notte dal sabato alla domenica fu la peggiore che l'Imperatore passò finora. La tosse divenne spasmodica, accompagnata da attacchi di soffocazione. L'Imperatore si alzò in preda a grande eccitazione nervosa senza aver quasi chiuso occhio. Quindi non solo non potè passeggiare nelle gallerie, ma neppure ascoltare la messa per la quale si erano fatti già i preparativi nella sua stanza da lavoro. I medici si lagnano che non si rispettino i loro seri ammonimenti di non affaticare di soverchio l'Imperatore con lunghe relazioni a voce, che inducono l'Imperatore a sforzarsi di parlare.

L'arciduca Francesco Salvatore e sua moglie, l'arciduchessa Valeria, arrivarono iersera da Wallsee. Il marito si trattenne a Vienna, invece l'arciduchessa si recò a passare la notte a Schönbrunn, dove pregò i medici di svegliarla, qualora l'Imperatore fosse stato travagliato dalla tosse violenta come la notte precedente. La arciduchessa ripartirà stasera per Wallsee, ma, come afferma la «Reichspost», le si prepareranno appartamenti a Schönbrunn, affinchè essa vi si possa stabilire con la propria famiglia ed essere sempre vicina al padre. Si parla anche di preparativi per l'eventuale venuta dell'altra figlia, la principessa Gisella, nonchè della principessa Elisabetta Windischgraetz, figlia del defunto principe ereditario. Tutto ciò, manco a dirlo, impressiona vivamente. L'arciduca Francesco Ferdinando ieri si recò di nuovo a Schönbrunn senza però vedere l'ammalato. Risalendo in vettura disse all'aiutante: Tutto è in ordine.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che in quei circoli di Corte si crede probabile una visita di Guglielmo II a Vienna, qualora l'Imperatore Francesco Giuseppe migliorasse.

VIENNA 21 (B). La «Correspondenz Wilhelm» reca: Durante l'odierna giornata lo stato dell'Imperatore fu soddisfacente. Il monarca fece verso mezzogiorno una passeggiata di un'ora nella galleria del castello, che gli fece bene. Nel pomeriggio ricevette la visita dell'arciduchessa Maria Valeria, che parte domani nel pomeriggio per Wallsee. Anche nel pomeriggio e stasera lo stato dell'Imperatore è rimasto del pari soddisfacente. Le forze continuano a mantenersi valide. L'Imperatore ha pure appetito. La temperatura restò normale. La tosse secca continua bensì, ma è moderata.

VIENNA 21 (N). L'Imperatore fece oggi una passeggiata nella galleria riscaldata del castello di Schönbrunn. La passeggiata gli fece visibilmente bene. Mantenendosi il tempo bello la passeggiata si ripeterà. Il monarca camminava senza appoggio, sedendosi di tratto in tratto su una sedia che veniva tenuta pronta. L'arciduchessa Maria Valeria che fu ricevuta dopo, trovò che l'Imperatore stava meglio dell'ultima volta e lo pregò urgentemente di concedersi ora più riposo. L'Imperatore mangiò con appetito a pranzo, e fu senza febbre durante tutta la giornata. Catarro invariato, continua la tosse secca molesta.

Un conflitto fra i ministri della guerra e della difesa del paese

VIENNA 21 (N). Il «Vaterland» registra la voce che in seguito alla discussione alla Camera sui maltrattamenti dei soldati è scoppiato un conflitto fra il ministro della guerra e quello per la difesa del paese.

Il congresso dei fabbri a Vienna

VIENNA 21 (B). Ieri fu aperto il congresso dei fabbri, che durerà due giorni. All'apertura intervennero rappresentanti del ministero del commercio, del borgomastro e della Camera di commercio. Il vicesegretario ministeriale Gstettner raccomandò la fondazione di un'unione dei consorzi dei fabbri e l'invio di rappresentanti al Consiglio industriale. La conferenza incaricò il comitato esecutivo di attuare l'organizzazione.

Arresti di ufficiali per alto tradimento

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Belgrado: A Nisch fu arrestato per alto tradimento il capitano di artiglieria Stojanovic; a Kragujevac il tenente colonnello d'artiglieria Kobic, oltrecchè per alto tradimento anche per il preteso defraudo di 15.000 franchi. Altri arresti di ufficiali sarebbero imminenti a Kraljevo e Valjevo. La polizia avrebbe scoperto una vasta congiura d'ufficiali per la detronizzazione di re Pietro, la cacciata del principe ereditario e la proclamazione di una dittatura militare.

Il bilancio ungherese pro 1908

BUDAPEST 21 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle presenterà domani il bilancio del 1908 e il preventivo con un esauriente «exposé».

Nel partito dell'indipendenza

BUDAPEST 21 (N). Nell'odierna conferenza del partito dell'indipendenza il vicepresidente Thaly comunicò che i deputati Nagy, Hentaller, Barta e Dobrozlav uscirono dal partito. Indi furono proposti come candidati alla deputazione per le quote i deputati Batthyany, Foeldes, Merey, Szabo, Ugron e Visontay.

Jaurès contro l'herveismo e in difesa di Hervé

NARBONA 21 (N). In una conferenza promossa dal partito socialista, Jaurès combattè la teoria herveista, dicendo che la diserzione sarebbe viltà; però protestò contro l'ostracismo che si vuole infliggere a Hervé. Infine l'oratore espresse l'opinione che per evitare guerre, i conflitti internazionali si dovrebbero appianare mediante arbitrati.

L'opposizione contro l'aggiornamento della Scupcina serba

BELGRADO 21 (B). L'opposizione coalizzata pubblicò un manifesto al popolo serbo in cui protesta contro l'aggiornamento della Scupcina che chiama una violazione della costituzione. Il manifesto accusa il Governo di esser pervenuto al potere per vie scorrette e di persistere nei delitti. Lo accusa di dirigere gli affari di Stato senza successo ed in modo peccaminoso. Sotto l'attuale Governo la Serbia fu tratta in una posizione internazionale isolata minacciante i suoi più vitali interessi. L'aggiornamento della Scupcina costituisce un pericolo per lo sviluppo normale degli avvenimenti politici della Serbia. I rappresentanti del popolo di tutti i partiti d'opposizione ricorreranno a tutti i mezzi per salvare il parlamentarismo e il minacciato costituzionalismo.

Il partito nazionale e la crisi politica

BELGRADO 21 (N). Al congresso del partito nazionale il deputato Velikovic, presidente del partito, disse che la Serbia attraversa una crisi politica ed economica d'importanza storica. Quando in un paese prendono sopravvento l'anarchia e la violenza, e quando le autorità stesse commettono assassini, la situazione è seria. Il Governo teme il giudizio della rappresentanza nazionale. Esso si trova sopra una china pericolosa, e mira a trascinare seco qualcun altro. Noi lo aiuteremo. Chi si allea al Governo cadrà con lui (applausi). Il congresso approvò un ordine del giorno, affermante che l'unico mezzo per uscire dalla situazione attuale consisterebbe nel fare le nuove elezioni. Infine il congresso espresse vivissime simpatie ai capi delle bande serbe formatesi nella Vecchia Serbia e in Macedonia per tutelare la nazionalità serba contro gli stranieri.

IN RUSSIA

La scoperta di due attentatori ferroviari

PIETROBURGO 21 (N). Alla gendarmeria di Czarskoje Selo furono consegnati due sconosciuti sorpresi mentre collocavano una mina presso il binario ferroviario a 27 verste da Pietroburgo. La scoperta fu dovuta a cani da caccia, che richiamarono l'attenzione di un cacciatore su un posto coperto di paglia, terra, creta e fronde. Tolte tutte queste cose, si trovarono diversi attrezzi da scavare la terra, e si sorpresero due individui intenti a scavare una mina. Si trovarono loro indosso i piani della mina e un telegramma di complici che chiedevano notizie sul progresso dei lavori.

Arresto di libellisti stranieri a Pietroburgo

PIETROBURGO 21 (B). La polizia arrestò l'americano William e l'inglese Wallnig. I libelli trovati in loro possesso furono sequestrati.

Dodici esecuzioni capitali a Varsavia

VARSAVIA 21 (B). La scorsa notte furono giustiziati nella cittadella dieci rivoluzionari e due banditi.

Torpediniere costruite in Germania per la Turchia

KIEL 21 (B). Due torpediniere turche costruite nel cantiere «Germania» partirono oggi per Costantinopoli.

Il generale Booth moribondo. BERLINO 21 (N). Da Chicago si telegrafa che il fondatore della «Salvation Army», generale Booth, è moribondo.

Fallières a Rambouillet. PARIGI 21 (B). Il presidente Fallières ritornò oggi a Rambouillet.

Acquisti per le pinacoteche di Bologna e Venezia. ROMA 21 (N). Il ministero dell'istruzione ha acquistato a Bologna un affresco scoperto su un muro del monastero dei crociati rappresentante la fondazione della casa dei crociferi. L'affresco è destinato alla pinacoteca bolognese.

VENEZIA 21 (N). Questi giorni le reali Gallerie di Venezia sono state arricchite di un importante dipinto di Antonio Solazio.

Crisi finanziaria in una fabbrica di locomotive

VIENNA 21 (N). La fabbrica di macchine ferroviarie Sigll a Wiener-Neustadt ha sofferto enormi perdite nelle forniture per l'Italia, Rumenia e Bulgaria. Solo nelle forniture per l'Italia perdette un milione. La fabbrica non pagherà questo anno un dividendo, mentre l'anno scorso pagò il quattro p. c. L'anno scorso il capitale in azioni fu portato da 3.900.000 cor. ad un milione 900.000 e si emisero delle nuove azioni aumentando il capitale a circa 4.5 fino 5 milioni. Gli azionisti perdono la metà del capitale in azioni ed i dividendi degli ultimi otto anni. Questa critica situazione fu provocata dal prezzo troppo basso nella concorrenza all'estero.

La terribile inondazione nel Pavese

PAVIA 21 (N). La situazione creata dalla rovina dell'argine di Rottone è enormemente peggiorata. Neanche l'arginatura di Zerbolo ha potuto resistere all'immensa pressione e alla corrosione del Ticino, ed è stata schiantata per parecchi metri. Così una nuova fiumana più potente e dannosa, perchè più veloce, si è unita alla prima, sommergendo altre migliaia di pertiche di terreno fertilissimo. Il disastro è avvenuto stanotte. Mentre 150 operai stavano rinforzando un argine con sacchi di terra in posizione molto pericolosa perchè completamente isolati sopra un argine, questo cominciò a sgretolarsi. Fu il cav. Sassi, ingegnere capo del genio civile che, con soldati e lavoranti, potè portare valido soccorso e trarre i disgraziati dalla critica situazione. Si teme anche per l'argine di Canarazzo. Se anche questo dovesse cedere, si svilupperebbe attraverso le nostre ubertose campagne un fiume così grande e con tale corrente da disgradarne il maggior fiume d'Italia, con la rovina completa di ogni vegetazione.

La scomparsa di un commissario distrettuale. - Intenzioni suicide.

LUBIANA 21 (N). Da Littai si comunica: Il commissario superiore presso questo Capitanato distrettuale, Antonio Klein, è scomparso da mercoledì. Egli lasciò Littai senza aver chiesto una licenza. Ieri arrivò a Littai da Trieste una lettera in cui il Klein manifesta intenzioni suicide. Finora tutte le ricerche rimasero senza risultato.

L'avventura della contessa Zamoyski.

MOSCA 21 (N). Nei circoli dell'aristocrazia si commenta molto vivacemente la faccenda della contessa Zamoyski. Corrono le più disparate versioni. La maggiore attendibilità è data da quella che la contessa abbia voluto far credere che si tratti di un attentato per nascondere la sua fuga per motivi privati. Qui si dice che la contessa in treno si è travestita da piccola russa e che poi passando in un altro vagone si recò, sconosciuta da tutti, a Varsavia.

Piroscafo incagliato.

ZARA 21 (B). Stamane il piroscafo «Primo» della Società di navigazione Negri si è incagliato fra Vodizze e Trebocconi. Si attende l'alta marea per iniziare l'opera di salvataggio.

Segnalazioni sismiche.

ROMA 21 (N). L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica all'Agenzia Stefani che gli osservatori di Catania, Messina, Mileto, Caggiano, Ischia, Roccadipapa, Pavia, Padova, Moncalieri e Domodossola segnalarono, stamane verso le 5.30, un terremoto lontano. Secondo la maggior parte degli osservatori le perturbazioni vanno divise in due periodi coi principî intorno alle 5.30 e 5.50 rispettivamente.

Deragliamento ferroviario.

PILSEN 21 (B). Ieri un treno merci, partendo da Budweis, deragliò. Rimasero ferite due persone.

Gli incendi in Ungheria.

MARAMAROS-SZIJET 21 (B). L'incendio boschivo di Köhat, che divampava da sei giorni, fu ora spento. Il danno ascende a 100.000 corone.

MARMAROS SZIGET 21 (U. B.). A Borsa un incendio distrusse complessivamente 250 case con fienili e granai annessi. Il danno ascende a due milioni di corone.

ASTERISCHI

Esiste un ricreatorio laico a Trieste? Voi dicevate di no; noi dicevamo di no. Infatti il primo esempio di questa istituzione più indispensabile che necessaria ci deve venire dall'opera del Comune, che fra poche settimane inaugurerà il primo dei ricreatori promessi. E sarà veramente il primo, per ampiezza di propositi e di programma: e tuttavia ebbe un piccolo, modesto, oscuro precursore nell'azione limitata, ma nobile ed intelligente di una signorina della nostra città, che di proprio impulso, con propri mezzi e col solo aiuto di un paio di persone generose, seppe tradurre fin dall'anno scorso in pratica l'idea di una qualche cosa che noi non sapremmo meglio definire che un ricreatorio laico. La signorina Frida Strudthoff, in un opuscolo di poche pagine, narra oggi con commovente semplicità che la onora da quali retti pensieri fosse indotta a dar vita al suo ricreatorio: come appigionasse una stanza in via Belpoggio, come qui organizzasse una festicciuola di Natale, e come ai piccoli invitati dicesse che da quel giorno in poi sarebbe venuta ogni mattina in quella stanza, e che i più piccini avrebbero potuto venirvi a giuocare con lei e che i più grandicelli vi avrebbero fatto prima i loro compiti di scuola e poi avrebbero giuocato anch'essi. E i bambini vennero, e ben presto furono tanti da doverli dividere in due turni; e quanto più poveri e privi di passatempi a casa loro, e tanto più costanti al ritrovo. In breve: alla chiusa del primo anno i piccoli frequentatori erano 66. Di questi 29 dai 3 ai 6 anni: giacchè il modesto ricreatorio sostituiva anche un asilo infantile, che manca in quei paraggi. Gli altri 37 dai 6 anni ai 12. Tutto ciò fu fatto con un capitaletto di 600 corone, delle quali circa 400 furono spese nel primo anno; con più denaro, meglio si farebbe; intanto sta però il fatto che un animo gentile ebbe l'intuizione spontanea di codesto istituto civile dei nostri tempi e valorosamente vi diede effetto per quanto fu nelle sue forse, trovando nel proprio sentimento la propria retta via.

★

La Permanente da alcuni giorni si è riaperta ad una esposizione degli artisti cittadini e di qualche ospite. Tutti vi portano la messe delle loro vacanze d'estate; ed è una messe bella e generosa: tale ci parve ad una prima impressione. Il Cambon, il Lucano, il Fittke compiono un bellissimo trifoglio di gioventù; l'Orell è pure in condizioni eccellenti; il Grimani, i due Lonza, i veneziani Pieretto Bianco e Silvestri, il Ballarini, il Flumiani e gran numero di pittori e di pittrici, assidui della Permanente o qui accolti per la prima volta, inondano di colore le pareti. Alla scultura basterebbero le due nobili opere del Marin e del Rathmann, per non lasciarsi scolorire fra tanto colore. Di questo felice inizio di nuova stagione parleremo con maggior diligenza in un altro numero, possibilmente quando la nebbia si decida a restituire al sole il regno del giorno. Non già che i colori non sieno seducenti anche attraverso la nebbia; anzi, essi paiono talvolta, nel grigio, impregnati perfino di una magica trascendente virtù!

★

La gentile signorina Gemma Soucek si è unita in matrimonio col sig. Libero Fei; la gentile signorina Antonietta Benedetti col capitano Ernesto Altmann; la gentile signorina Guglielmina Dari col sig. Vittorio Bonat, di Parenzo; la gentile signorina Anita Alessandrini col sig. maresciallo Dante Dal Ben.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Ringraziamenti di Pasquale Villari

Si prese grata notizia di uno scritto di ringraziamento di Pasquale Villari per gli auguri inviatigli in occasione dell'ottantesimo suo compleanno.

Le trattative fra il Comune e il Tram

Presa notizia che la Società Triestina Tramway ha presentato l'11 ottobre la risposta al parere dei periti del Comune in merito all'assunzione delle nuove linee piazza Goldoni-S. Sabba ecc., la Delegazione si dichiarò d'accordo con la proposta dell'on. Venezian, che, ad evitare ritardi, si sostituiscano alla pertrattazione scritta dell'importante argomento, conferenze fra delegati del Comune e la Società del Tram, e si nominano a tale scopo quali delegati del Comune gli on.i Doria e Zanolla, l'ing. Jeroniti e l'ass. dott. Pitacco.

Per il nuovo Frenocomio

Venne affidata la fornitura dei letti e dei tavolini da notte di ferro per l'arredamento del nuovo Frenocomio comunale alla ditta specialista Ferd. Iergitsch Sohn di Klagenfurt, e fu messo all'uopo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 51.839.50. Fu adottato poi di indire pubblica asta per la fornitura del crine per materassi, per i diversi mobili di legno, per la biancheria e per i vestiti, invitando la Pia Casa dei poveri a fare una offerta per la fornitura della tela, e di allogare la fornitura degli altri articoli diversi di arredamento ad industriali del luogo mediante gara privata.

Fu approvato un credito suppletorio di cor. 12.000 per lavori addizionali da eseguirsi al nuovo Frenocomio, e precisamente per lavori di regolazione del deflusso delle acque meteoriche, per restauro del portone e strada d'ingresso sulla strada di Opicina e per opere nei locali delle caldaie per il riscaldamento.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 24

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Giacomo a quell'annunzio parve rapito in una estasi di gioia.

Il medico, sebbene avvezzo a simili scene, fu commosso e gli disse:

— Sì, amico mio, vostra moglie vivrà, posso quasi assicurarlo ora, e malgrado i timori che avevo concepito sono certo che la sua ragione non corre alcun pericolo. Ma non potrei troppo raccomandarvi di essere prudente. La testa di vostra moglie ha subito una terribile scossa; il rinnovarsi potrebbe riuscirle fatale.

Giacomo si esagerava le prescrizioni del dottore, stava lontano dal letto di Marta anche quando essa dormiva; si era rifugiato in un angolo della camera e di là contemplava per ore ed ore il volto della povera creatura smagrito e con le traccie visibili delle sofferenze passate.

Un mattino, il dottore, esaminata più a lungo del solito l'ammalata, fece un movimento di soddisfazione, che non poteva sfuggire a Giacomo.

Il dottore si chinò quindi su Marta, le disse, a voce bassa, alcune parole e quindi volgendosi al marito:

— Venite - gli disse - vostra moglie può vedervi e parlarvi; vi concedo due minuti.

Giacomo si avvicinò e inginocchiatosi presso al letto afferrò la mano di Marta e la coprì di baci convulsi.

Marta lo guardava; non vi era più nei suoi occhi, che la magrezza del volto faceva parere più grandi, traccia dello smarrimento passato.

Vi si leggeva una infinita tenerezza ed una profonda tristezza.

Non era l'espressione della donna che rinasce alla vita e all'amore.

Si sarebbe detta una vittima, maravigliata che il carnefice non l'abbia finita, e che prevede nuovi tormenti.

Pareva provasse una certa felicità e accusasse sè stessa di non esserne degna.

— Marta! Moglie mia! - mormorava il giovane inginocchiato.

Marta con la sua mano bianca e molle alzò la fronte di suo marito; leggendo nel volto di lui una adorazione infinita, trovandolo quale essa l'avea veduto nei lieti suoi sogni, gli occhi le si empivano di lagrime.

— Povero Giacomo! - disse sospirando.

— Basta, per la prima volta - interruppe il dottore. - Voi, giovanotto, andatevene un poco a passeggiare in giardino, e voi, signora mia, guardatevi bene dall'intenerirvi; non possiamo permetterci un tal lusso! Fatemi il favore di chiudere gli occhi e di riposarvi. Per oggi, non più emozioni.

Giacomo si allontanò camminando sulla punta dei piedi; e Marta, docile al volere del medico, cercava di addormentarsi.

Ma una lagrima brillava sulla sua guancia, come una goccia di rugiada sui petali d'un giglio.

— Ora che l'ho riveduto - disse tra sè, come sognando, l'infelice - vorrei morire!

Poi tacque.

— Che vuol dir questo? - chiese a sè medesimo il dottore....

La buona notizia, portata subito al signor Vidal, gli restituì l'uso della intelligenza e l'attività rimaste paralizzate.

Tornò ad occuparsi della fabbrica, dei lavori di riparazione, e si ricordò solamente allora di Daniele, al quale, dopo la sera della catastrofe, non aveva più pensato.

Daniele era sparito, e nessuno poteva dargliene notizie.

Il signor Vidal gli scrisse a Parigi.

Daniele gli rispose da Montecarlo.

Egli era partito la notte del matrimonio di sua cugina; aveva saputo dell'incendio due giorni dopo, dai giornali; era dolentissimo della malattia di Marta, e si rallegrare sapendola ora in convalescenza. Non aveva idea di tornare a Vauxrot per parecchi mesi. Quanto agli affari, erano bene affidati alla gestione dello zio e del cugino ed amico Giacomo.

La spiegazione era plausibilissima.

La partenza era stata un po' brusca, a dir vero; ma Daniele, pensava il signor Vidal, che tenne un bel contegno fino all'ultimo momento, doveva poi imporsi anche il sacrifizio di assistere alla consumazione del matrimonio?.....

Giacomo fu anch'egli di tale avviso.

Ma questi aveva altro per il capo che darsi pensiero di Daniele. Marta e la salute di lei erano le sole cose importanti per lui.

La convalescenza cominciata seguì normalmente il suo corso.

Un giorno, il medico dichiarò che ogni pericolo era passato, che fisicamente e moralmente l'ammalata era in via di guarigione e che si trattava solo di avere dei riguardi.

Giacomo, tosto che gli fu permesso, si pose al letto di sua moglie, attento a prevenirne i minimi desideri, non lasciandola mai con gli occhi, lieto quando poteva constatare il minimo miglioramento.

Marta vedeva questa sollecitudine di tutte le ore e di tutti gli istanti; esprimeva a Giacomo una riconoscenza che questi trovava esagerata. Non è naturale che il marito si conduca così verso la moglie? - pensava egli. - L'effusione di tenerezza, con la quale mi ringrazia, mi mette in imbarazzo!

— Non faresti tu altrettanto per me, Marta?

— E' un'altra cosa! - rispos'ella prorompendo in pianto.

La suscettibilità nervosa continuava, quantunque Marta venisse riprendendo le forze e potesse anche fare, appoggiata al braccio del marito, qualche passeggiatina in giardino.

Egli evitava di condurla dal lato della fabbrica.

La prima volta che Marta si era trovata in faccia a quelle rovine aveva avuto un gesto d'orrore ed era svenuta.

La scossa di quella notte fatale aveva alterato il carattere di Marta.

Era ancora la dolce e tenera creatura di prima; aveva per suo marito un amore più caldo di prima; ma le sue labbra non conoscevano più il riso; la tristezza sedeva sul suo volto e la sua fronte si piegava sotto il peso di una costante preoccupazione. Pareva talvolta che rifuggisse dalle carezze di Giacomo e le subisse costretta; se egli lo notava, si gettava nelle sue braccia con trasporto e gli domandava perdono.

— Perdono di che, povero angelo? - diceva Giacomo, il quale attribuiva alla malattia sofferta lo squilibrio e le alternative di cui era testimonio.

Era ben lungi dal sospettare quello che passava per la testa di Marta e le terribili riflessioni che in essa si succedevano.

Quando dopo tre giorni di delirio aveva veduto dissiparsi le nubi che le oscuravano la mente, quando aveva ripreso possesso di sè, il primo ricordo che si presentò alla sua mente fu quello dell'odioso attentato, al quale aveva soggiaciuto.

Provò una vergogna, un orrore, un disgusto tali, che credette di non dovervi sopravvivere.

Fu approvato un credito suppletorio di cor. 14.000 per lavori di livellamento del terreno nel nuovo Frenocomio.

Scuola serale di commercio

Alla scuola serale di commercio della Società di protezione fra impiegati civili fu accordata una sovvenzione di cor. 1000 e l'uso gratuito di quattro aule scolastiche, comprese la calefazione e l'illuminazione.

Al Ginnasio comunale

Venne autorizzato l'Esecutivo, in attesa della definitiva approvazione delle nomine da parte dell'i. r. Luogotenenza, di mettere in corso ai neonominati docenti effettivi del Ginnasio comunale nel triennio di prova Francesco Saverio Nicolini, dott. Fabio Lettich, dott. Enrico Brol ed Emilio Bidoli lo stipendio competente.

Fu approvata l'assunzione, da parte della dirigenza del Ginnasio comunale, dei professori supplenti Artemio Ramponi, Mauroner, Marino Graziussi, Giacomo Furlani e Mario Gius.

Fu approvata la spesa di cor. 1625 per l'introduzione di quattro stufe a gas in aule scolastiche della scuola reale superiore e per rinforzo della rispettiva conduttura.

Liceo femminile

Al posto di maestra di cucina nel corso di economia domestica annesso al civico Liceo femminile fu nominata, in via provvisoria, per il corrente anno scolastico, la signora Eugenia Machorsich.

Venne presa notizia dell'assunzione delle supplenti Teresa Bonicelli ed Ofelia Ruzzier per il Liceo femminile.

Scuola serale per adulti

Fu approvato lo sdoppiamento del I e II corso di lingua tedesca nella scuola serale per adulti, ed i nuovi corsi vennero assegnati ai maestri Umberto Gambardella ed Ernesto Noullian.

Per il catasto scolastico

Furono messi a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2160 per lavori straordinari inerenti al catasto scolastico.

La distrettuazione degli spazzacamini

Su richiesta dell'i. r. Consigliere di Luogotenenza si diede parere contrario all'introduzione della divisione per distretti per l'esercizio dell'industria dello spazzacamino a Trieste.

Sostituzioni

A sostituire il defunto ing. Edoardo Turek ed il dimissionario ing. Luigi Palese, quali fiduciari per la Commissione incaricata dei rilievi inerenti al reddito delle pigioni, vennero nominati gli on.i Polacco e Vivante.

Stipendi scolastici

Lo stipendio di annue cor. 200 di fondazione dott. Vitale Laudi, fu conferito al concorrente Ruggero Denon, allievo del V corso della civica scuola reale superiore. I due stipendi di fondazione Nicolò Mazzoni, per allievi del Ginnasio comunale, furono conferiti: quello non condizionato al concorrente Antonio Preschern, allievo del IV corso; quello vincolato alla vocazione sacerdotale al concorrente Romano Lovisato, allievo dell'VIII corso.

Nuovi cantonieri

Si adottò di prescindere dall'apertura di un pubblico concorso per la nomina di due cantonieri, incaricando l'Ufficio tecnico di presentare le persone più adatte per la copertura dei due posti.

I NOSTRI STUDENTI e la questione universitaria

Abbiamo da Vienna, 21:

Stasera circa duecento studenti italiani tennero un'adunanza riservata (a § 2), per deliberare circa l'agitazione per i postulati universitari, cioè l'istituzione dell'Università a Trieste e, in attesa che questa venga istituita, il riconoscimento degli studi fatti nel Regno. Il presidente, dott. Dudan, comunicò che alla fine di gennaio il ministro dell'istruzione consegnò ai deputati italiani il testo della progettata ordinanza relativa al pareggiamento degli studi fatti in Italia, affinchè lo esaminassero ed esprimessero il loro parere. Frattanto si cambiò completamente la situazione politica interna; cosicchè subentrò l'impossibilità di continuare le pratiche presso il Governo a mezzo dei deputati italiani. Il vecchio comitato propone quindi di iniziare tantosto l'agitazione in qualunque modo, per richiamare l'attenzione di tutti i fattori competenti sui postulati universitari italiani.

Dopo lunga e vivace discussione questa proposta fu approvata all'unanimità.

Inoltre si deliberò di presentare al rettore dell'Università un memoriale in lingua italiana, in cui siano esposte le condizioni degli studenti italiani, che, essendo mancata la promessa del ministro di accordare loro il pareggiamento dei diplomi conseguiti nel Regno, sono costretti ad inscriversi nelle Università tedesche, e quindi domandano di essere perfettamente equiparati riguardo a tutti i diritti accademici agli studenti tedeschi, e perciò di non essere più oltre riguardati soltanto come ospiti tollerati.

Si deliberò altresì di informare con tutti i mezzi opportuni l'opinione pubblica viennese delle condizioni ed intenzioni degli studenti italiani. Si deliberò pure di incaricare il comitato di agitazione di mettersi d'accordo coi capi dei partiti liberale e socialista italiani affinchè inizino alla Camera un'agitazione parallela a quella degli studenti. Infine si elesse il Comitato d'agitazione, composto di due studenti per ciascuna provincia italiana.

IL CICLO CARDUCCIANO
di Guido Mazzoni

Minerva e Filarmonico-Drammatica congiunte formano ad un oratore il più bel serto che possa dare Trieste. Grande serto femminile gemmato, che inviterebbe ad una relazione mondana. Ma nessuno oggi oserà farla: troppo più grande la magnanima ombra per la quale tanti cittadini e tante gentili donne si erano adunati e che Guido Mazzoni evocava tanto dolcemente ai pensieri già pieni di lei e che pur si sentivano rinnovare alle nuove parole.

Guido Mazzoni apparve, salutato dal plauso: e nel plauso traboccava l'affetto. Era l'amico dei giorni lieti; tornava nell'ora triste. Dieci volte aveva fatto scattare alla scintilla oratoria questo pubblico stesso, parlandogli dei primi slanci luminosi della letteratura nostra; tornava per dirci la grandezza del nostro ultimo grande poeta. Il discorso nacque dalla intimità dei ricordi; e fu intimo tutto, da cuore a cuori. Due anni or sono l'oratore aveva raccolto dalle parole e dal gesto e dal viso di Giosuè Carducci vivente il saluto a Trieste e l'aveva portato a Trieste; ed ora si commoveva a ripensarlo, dovendo dire del Carducci estinto in questa Trieste, che sì nobili saluti aveva mandato alla sua tomba: il discorso di Riccardo Pitteri, uno dei migliori che si udissero da voce italiana; l'alata canzone di Cesare Rossi; l'articolo funebre del triestino-istriano Giuseppe Picciola, chiamato poscia a tenere solenne orazione nella sala dei Cinquecento: onde si riaffermò fra Trieste e Firenze la poesia del vincolo antico.

La figura stessa letteraria di Giosuè Carducci ricongiunse il Mazzoni idealmente al ciclo memorabile di due anni or sono: al quale era argomento il classicismo immanente dell'anima italiana, in quanto essa tende alla raffigurazione limpida e serena di quanto balza dalla viva vita, dal vivo sentimento, dalla viva voce del popolo. Non è forse il Carducci quel maestro degli italiani in cui la grande aspirazione supremamente si avvera e l'espressione classica immedesima e contiene in sè ogni movimento concitato dell'anima popolare, ogni impeto e ogni visione dell'anima romantica?

Come a ciò giungesse il Carducci mostrò ieri l'oratore finissimo. Nella sua casa paterna infieriva il romanticismo: il fanciullo, quasi per una reazione istintiva, era tutto d'un pezzo classico e per i classici. Queste divisioni si facevano allora con rude semplicità. Classico era il sole; romantica era la luna: all'uno inni; all'altra rimate invettive. Per classici valevano il Giordani, il Leopardi: e il Carducci a dedicare suoi versi giovanili alle loro memorie; per romantico valeva il Manzoni, anzi equivaleva a tutto il romanticismo per ogni persona colta ed anche per ogni letterato italiano che fosse allora: e il padre del Carducci a mettergli nelle mani i «Promessi sposi» e «La morale cattolica» come la prosa di tutte le prose; talchè il giovinetto a quindici anni aveva già letto cinque volte il nostro grande romanzo. Erano in realtà null'altro che classici il Giordani, il Leopardi? Era in realtà null'altro che romantico il Manzoni? Chi oserebbe oggi più dirlo? Il Giordani, che in verità fu il tipo del grande retore accademico, l'agghiandatore di prose sui vocabolari, il letterato di «stile impero» per eccellenza, predicava però ai giovani che facessero tutt'altro di quello che faceva lui: non al decoro della parola badassero, ma alla sua vita, alle sue origini dal sentimento; non studiassero sui latini o sui greci, ma prima imparassero francese, inglese, tedesco. Il Leopardi, nutrito di greco, di latino e di trecento, aveva piena l'anima di quel dolore universale che era quello di Werther, di Renato e di Manfredo: e per esso attingeva alla sua solenne grandezza. E il Manzoni, il virgiliano Manzoni, in ogni cosa sua così composto, così perfetto, era in verità tutto il contrario di ciò che ai tempi giovanili del Carducci doveva imaginarsi essere un romantico.

Ma che cosa si teneva veramente per classico? che cosa per romantico? Rude semplicità nei giudizi d'allora: classico ciò che fosse italiano; romantico ciò che avesse sapore straniero. Il Carducci, nel classicismo guerriero dei suoi anni giovani, giunse a tanto, per italianità, da stroncare in un bizzarro sonetto famoso e Goethe e Shakespeare e Byron e quanta fosse grandezza straniera: tutti nani; anzi tre volte nani. Di che lo riprovò austeramente il Guerrazzi, che fu tra i primi ad avere coscienza del suo futuro valore: di che più tardi si riprovò egli stesso; anzi, con tutta la sua vita, con tutte la sua gloria, fece ammenda.

Ma d'onde la virtù che fece entrare temperanza nei giudizi di questo giovane classicista vulcanico? Dalla cattedra. Insegnare letteratura italiana vuol dire dover conoscere letterature straniere: o queste si conoscono, o quella male si insegna; e poteva il Carducci male insegnare? La letteratura nostra muove dalle letterature romanze: onde lo studio del provenzale, dello spagnuolo, del francese antico; da qui al francese moderno, un passo; dal francese moderno l'occhio spazia desideroso a tutte le letterature del mondo. Così il giovinetto, che solo negli antichi aveva cercato vigore e con insolente precocità, dal banco di scuola, aveva commentato a prima vista il testo di Persio, così il lettore di soli classici italiani e spregiatore degli stranieri che non conosceva, si trovò tutt'a un tratto ravvolto dalla letteratura d'Europa e il suo forte tronco vi gettò i rami e li sentì vivere con gioia. Dal sessanta al settanta lo incatena la letteratura francese: conosce Voltaire; conosce Victor Hugo: queste due fonti del suo spirito. Dal settanta all'ottanta gli si aprono le porte di Germania: conosce Goethe; conosce Heine; queste anime della sua visione e della sua prosa. Dall'ottanta in poi, la grande poesia dell'Inghilterra è il nuovo libro aperto al suo sapere: e se non giunge in tutto a padroneggiare la lingua, ben padroneggia l'anima dei poeti: e il regale Shakespeare, e Keats, e Swinburne lo empiono di meraviglia feconda, e Shelley gli rivela ciò che forse ei cercava da anni, ciò che forse la poesia ha cercato da secoli: l'armonia suprema tra il moto dell'animo umano e il moto di tutte le forze dell'universo.

Chi parla più di classicismo, chi di romanticismo? Il poeta universale e moderno è fatto. La cattedra lo portò a questa dominazione della cultura. Pure, in un'ora di confidenziale malinconia, il Carducci confessava al Mazzoni: — La cattedra mi ha nociuto —; e quegli lo credette allora uno sfogo momentaneo dell'animo; ma poi ripensò quelle parole, e gli parvero contenere un senso critico nel loro sentimentale rimpianto. Nociuto ha forse la cattedra al Carducci per quella erudizione, per quella abitudine di esporre la conquistata sapienza, che egli non seppe ognora tener lungi dalla poesia: onde a questa il carattere di poesia dotta; e teso come un velo fra essa e il cuore immediato del popolo. Il che non toglie che essa sia poesia universale: e che dalle molteplici fonti accorse a fiocettarne il limpido cristallo sia stato dato alla gente nostra il miracolo che essa aspettava: sentimento classico e sentimento romantico esser divenuti finalmente un solo linguaggio, nella parola di un maestro grande.

La folla, la superba folla di ieri, proruppe in un'ovazione lunga a Guido Mazzoni e lo richiamò più volte al suo plauso. La stessa folla, come ieri fu avvinta, così certo sarà avvinta ai due successivi discorsi: il primo dei quali si tiene stasera e avrà per argomento uno degli aspetti dell'arte del Carducci: «La fantasia e la espressione».

PER LA NAVIGAZIONE CON LA DALMAZIA
La nuova Società con sede a Trieste

Abbiamo dato ieri la prima notizia sulla definizione degli accordi fra il Governo e gli armatori dalmati per la regolazione del servizio nella Dalmazia e sulla fusione delle società dalmate, ad esclusione della «Ragusea», in una unica società a cui fu dato il nome di «Dalmatia». Abbiamo anche messo in rilievo la importanza della deliberazione presa di stabilire la sede della nuova società a Trieste, contrariamente alle agitazioni promosse dalla politica antitaliana a pregiudizio dei veri interessi dell'azienda.

Il contratto di sovvenzione (postale) fra il Governo e il Comitato promotore della istituenda società fu sottoscritto a Vienna sabato dal ministro del commercio dott. Forscht e domenica dai rappresentanti degli armatori dalmati. Dopo così lunghe trattative e vicende tanto controverse è per tal modo risolto questo problema che completa il contratto lloydiano per ciò che risguarda la navigazione nell'Adriatico.

Ecco ora qualche dettaglio della nuova organizzazione:

Il servizio celerissimo per Cattaro (con tre linee settimanali) ed il servizio postale da Trieste per Cattaro-Spizza e per l'Albania restano al Lloyd, mentre il rimanente viene diviso come segue: La società «Ragusea», che resta a sè, avrà tre linee postali da Trieste per Cattaro, una linea dalla Dalmazia per Bari ed il servizio nell'Albania e sul lago di Scutari, sul quale per la prima volta sorgerà così una concorrenza alla navigazione italiana. La nuova «Società anonima austriaca di navigazione a vapore Dalmatia», la quale viene formata con la fusione delle attuali società Topic, Rismondo, Negri e Zaratina, avrà tre linee postali Trieste-Metcovich ed una linea postale Trieste-Curzola, nonchè l'intero servizio postale locale della Dalmazia. Con quest'ultimo servizio si procureranno congiunzioni giornaliere a tutti i porti della Dalmazia, colmando una lacuna tanto lamentata da molti anni.

Il servizio così delimitato avrà principio col 1. gennaio 1908. La nuova società costruirà dieci nuovi piroscafi di tipo moderno e di grande velocità. Una parte dei nuovi battelli sarà pronta già verso la metà del 1908: la flotta si comporrà di circa 30 vapori, dopo detratti diversi battelli vecchi, i quali sono già radiati dal parco natante.

Per le nuove costruzioni il Governo ha richiesto dalla società «Dalmatia» che, a parità di condizioni sia data la precedenza a cantieri e a materiali dell'interno. A quanto sappiamo, buona parte del programma di costruzioni accennato avrà esecuzione nei cantieri della nostra città, mentre verrebbero costruiti in Inghilterra solo alcuni piroscafi dei quali la società ha bisogno per un'epoca per la quale ai nostri cantieri sarebbe stato materialmente impossibile di fornirli.

La sovvenzione governativa fu stabilita per la società «Ragusea» in corone 480.000 annue e per la «Dalmatia» in corone 900.000 all'anno. Il contratto avrà vigore per 14 anni dal 1. gennaio 1908 impoi, sì che verrà a scadere insieme col contratto lloydiano.

La pubblicazione della concessione governativa per la nuova società seguirà tra breve, dopo di che la società procederà anche alla sua formale costituzione. La società «Dalmatia» sarà retta da una Direzione costituita di un presidente ed otto direttori, quattro dei quali con residenza a Trieste, formeranno il Comitato esecutivo.

DUE NUOVI ASPETTI

Un lettore che si dice - e con quanto scrive anche si dimostra - addentro nella vita politica e scolastica della nostra regione, ci scrive:

«Con ampiezza pari alla competenza avete esaminato da vari punti di vista la decisione che sembra aver preso il Governo di assumere prossimamente in propria regia e svilupparla sempre più la scuola slovena privata di San Giacomo. Le vostre argomentazioni mi inducono a farvi presenti due nuovi aspetti dai quali la ultima concessione governativa va riguardata.

«Si disse: la scuola slovena esiste, anzi affollatissima, sì che i poveri ragazzi ne soffrono nella salute e nel profitto; e perciò si palesa opportuno - starebbero per dire doveroso - l'intervento dello Stato. D'accordo - rispondo io - che il Governo ci deve entrare quando una scuola privata è tenuta in tali condizioni che ne risulti un pericolo per la salute degli scolari ecc. Ma c'è modo e modo d'intervenire. Se la scuola privata fosse della Lega Nazionale, ben altro sarebbe - e in qualche caso già fu - l'intervento del Governo. Si prenderebbe un pezzo di carta e si emetterebbe tanto di decreto, ordinando, entro il termine perentorio di otto o quindici giorni, o il collocamento della scuola in più ampli e adatti locali o la chiusura della scuola e il licenziamento degli scolari. Aut, aut. Ma non è mai successo che per essere una scuola privata italiana mal collocata o troppo affollata, lo Stato metta sotto le sue spalle e assuma le spese della scuola! Ci vuol altro! Eppure per alcune scuole della Lega, per esempio per tutte quelle della Dalmazia, si avverano le condizioni legali della loro assoluta necessità riconosciuta dal Governo medesimo e dai Tribunali supremi, ciò che non può dirsi per la scuola slovena di Trieste.

«Un altro aspetto ancora: La società dei Santi Cirillo e Metodio si vede, d'improvviso, esonerata dal peso della scuola slovena di S. Giacomo. Niente di più naturale che senza un maggiore aggravio per il bilancio sociale si trasportino altrove i mezzi sinora impiegati a S. Giacomo. E così, oltre alle conseguenze della statizzazione della scuola slava di Trieste si avranno scuole slave e con esse minacce di «penetrazione» in chi sa quali nuovi punti della regione sul confine linguistico.

«Questi i due nuovi aspetti della questione. E intanto coloro che sono andati dal Luogotenente a perorare per la causa della scuola slovena, continueranno a declamare contro la Lega Nazionale!».

Sulla tomba di Dante. «Una lampada eterna arda perenne sulla tomba del padre Dante, a Ravenna e sia essa simbolo dell'anima italiana vigile e memore» - questa la decisione presa recentemente dalla sezione di Firenze della «Dante Alighieri». Essa ebbe l'approvazione entusiastica di tutti gli italiani. La lampada, lavorata da artefice insigne, sarà dalla sezione della «Dante» di Firenze consegnata alla sezione della «Dante» di Ravenna, che ne curerà il collocamento e la conservazione.

Come e in qual forma far partecipare Trieste alla nobile manifestazione di omaggio al padre della lingua? - Un'idea geniale, raccolta nelle colonne del confratello meridiano, sorse e si fè strada. «Trieste darà l'anfora, nella quale sarà riposto l'olio per alimentare la fiamma sempiterna» - ecco l'idea. Di essa si è impadronito ora il Circolo Artistico, il quale, seguendo le belle sue tradizioni, vuole promuoverne l'esecuzione, assumendosi l'incarico di darle forma che sia adeguata, per nobiltà di stile e pregio intrinseco di materia. Un comitato di artisti si sta perciò formando ed, a quanto apprendiamo, sarà composto dei nomi a noi più cari e più chiari nel campo dell'arte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal dott. Giacomo Biscontini, da Montona, cor. 25, per onorare la memoria di sua madre, nel quinto anniversario della morte.

Per onorare la memoria della signora Maria Mayer, dai signori Francesco Devescovi e Vittorio Maddalena, cor. 20.

Raccolte dopo il ballo del Circolo Tergeste, dal signor L. de Keretz, fra i soci del Circolo, cor. 2.58.

Dal simpatico Marco, a mezzo della Lina, perchè Nella declamò, cor. 0.40.

L'emigrazione via Trieste. La Commissione centrale di statistica in Vienna pubblica alcuni cenni sulla emigrazione transoceanica per la via di Trieste nel primo trimestre dell'anno in corso.

Dalla fine del 1903 esiste uno speciale servizio di emigrazione dal porto di Triest per l'America del Nord, fatto da due società: l'«Unione austriaca di navigazione», già «Austro-Americana», e la «Cunard Line». Nel 1. trimestre 1907, del quale si hanno ora i dati, furono trasportati 94 emigranti provenienti dai paesi alpini, 9 dai Sudeti, 1308 dai Carpazi, 220 dal Litorale (210 uomini e 10 donne), 1004 dalla Dalmazia (999 uomini e 5 donne), 1306 dall'Ungheria, 648 dalla Bosnia ed Erzegovina, 10 dall'Italia, 354 dalla Russia, 343 dal Montenegro, 124 dalla Rumenia, 99 dagli altri paesi balcanici; ossia 2680 passeggeri provenienti dall'Austria, di fronte a 2884 dall'estero, con una proporzione del 51.8% di sudditi esteri di fronte a 48.2 cittadini dello Stato. Di questi ultimi il 48.8% proveniva dai paesi carpatici, e il 38.9% dalla Dalmazia; dei primi, il 45.2% erano ungheresi e il 42.1% appartenenti ai paesi balcanici.

Inoltre nello stesso periodo di tempo le agenzie di viaggi di Trieste spedirono mediante ferrovia ad Amburgo 775 cittadini dello Stato, 1 ungherese e 725 cittadini esteri; all'Havre 566 cittadini dello Stato, 14 ungheresi e 1701 cittadini esteri; a Genova 157 cittadini dello Stato e 49 esteri.

Negli anni dacchè esiste un servizio di emigrazione via Trieste (nel novembre e dicembre 1903 si ebbero 19 emigranti dello Stato) si ebbero i seguenti dati:

Nel 1904 complessivamente 6596 emigranti, dei quali 1981 cittadini austriaci, 525 ungheresi e 3279 russi; nel 1905 complessivamente 14.393 emigranti, dei quali 9750 cittadini austriaci, 1823 ungheresi e 2058 russi; nel 1906 complessivamente 17.790, dei quali 8265 austriaci, 3621 ungheresi e 2036 russi.

La Società triestina d'equitazione e il suo «maneggio». La Società triestina di equitazione, non badando a spese, ha fatto costruire in via Domenico Rossetti, all'angolo della via della Ferriera, il più bello e comodo «maneggio» che si possa desiderare, mettendone poi alla direzione il bravo maestro sig. Ambrogio Bonitta.

Il maneggio coperto grande, chiarissimo di giorno, molto bene illuminato di notte da sei grandi lampade ad arco, permette un regolare esercizio ad almeno 30 cavalieri riuniti, avendo la lunghezza di circa 50 metri per circa 30 di larghezza. Le scuderie, capaci di 40 cavalli, con sei «boxes», costruite secondo i migliori sistemi igienici, sono staccate dal fabbricato del maneggio. Due grandi palconi, per gli uomini l'uno, per le signore l'altro, ed una galleria possono accogliere circa 200 persone quali spettatori. Due scale separate danno accesso ai due distinti spogliatoi con salotto, bagno, «toilette» e cessi, per le signore da un lato e per gli uomini dall'altro, locali questi che come tutti gli altri sono illuminati a luce elettrica.

Le scuderie sono ora occupate da trenta cavalli, dei quali diciotto della scuola e gli altri appartenenti ai nostri dilettanti, la maggior parte dei quali soci del «Jockey Club triestino» che tiene come maestro il signor Bonitta e ha la sede nel maneggio stesso. L'ubicazione della nuova cavallerizza è felicissima, perchè si trova non lungi dall'Ippodromo e sopra una via che è divenuta - con lo sviluppo sempre crescente della città - una delle principali arterie cittadine.

Per tecnici di assicurazione. A tenore delle disposizioni dell'Ordinanza ministeriale del 8 febbraio 1895, concernente l'autorizzazione di tecnici di assicurazione, la commissione istituita nel Ministero dell'interno per l'esame di candidati, i quali desiderano l'autorizzazione come tecnici assicuratori, entrano in attività nel novembre prossimo. I concorrenti all'ammissione a questo esame devono fare pervenire le loro istanze bollate e debitamente documentate al Ministero dell'interno al più tardi fino al 9 novembre.

Nomina. Il Ministro dell'interno ha nominato il dott. Teodoro Escher, medico primario dell'Ospedale maggiore di Trieste, a membro effettivo del Consiglio sanitario provinciale, per il resto del triennio decorribile del 1. maggio 1907 al 30 aprile 1910.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico «Rapido» terrà un'adunanza straordinaria stasera, alle ore 9, nella sede sociale in via del Coroneo 1.

★ La Direzione del Club sportivo «Libertas» invita tutti i signori partecipanti all'ultima marcia «Fortieres» indetta dal detto Club, ad una riunione che si terrà questa sera alle 9, al Caffè Rossetti, per la distribuzione dei diplomi ad essi appartenenti.

La Direzione dell'elettrovia d'Opicina ci prega di rilevare che l'incidente accaduto venerdì sulla loro linea non fu causa un corto circuito, ma perchè si era spezzata la parte superiore del «trolley», che come si sa è fatto ad arco. La scossa fra vagone e locomotiva non fu violenta, se un passeggero rimase ferito fu perchè essendo in piedi perdette l'equilibrio e andò a cozzare contro un finestrino che si spezzò.

Inoltre la Direzione dichiara che la linea non fu sospesa perchè tutti i treni partirono regolarmente, invece la riparatura del «trolley» richiese circa un'ora, ma il vagone danneggiato era stato posto su una linea morta.

Sul tratto Trieste-Gorizia della Transalpina. Il movimento dei treni sul tratto Trieste-Gorizia della Transalpina - che era stato interrotto causa la frana avvenuta fra le stazioni di Opicina e Guardiella - è ritornato normale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla vedova e dai figli del defunto sig. Luigi Cescon, per onorare la memoria del loro capo, cor. 1200, delle quali 300 per l'Istituto dei poveri, 300 per la Società «Igea», 300 per l'Assoc. italiana di beneficenza, 100 per la Società fondo pensioni fra regnicoli, 100 per la «Previdenza» e 100 per il Consorzio dei sarti per essere devolute in parti eguali a due bisognevoli vedove di sarti.

Per onorare la memoria del cav. Ottone de Zimmermann, dai signori Alberto Faber e famiglia cor. 20, a favore della Guardia medica; dal bar. Giovanni Albori cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero dal dott. Vittorio Cominotti cor. 30, N. Z. 4, Antonio Aug. Gasparini 10, Lidia Hermet 2, Fanny Vuro 30, Antonio Velicogna 5, Vittorio Luzzatto 10.

— Alla Società «Igea» pervennero dal sig. Francesco Herrmanstorfer cor. 50, per onorare la memoria del cav. Ottone de Zimmermann.

Convegni sociali. L'altra sera all'«Unione corale» si tenne l'annunciato spettacolo di varietà che riuscì brillante quanto mai. Il bravo macchiettista, prestigiatore, clown musicale, ecc., signor Giuseppe Marchig, faticò tutta la sera per tenere allegro il numeroso pubblico, e vi riuscì riscuotendo vivissimi applausi assieme all'egregio m.o signor Giovanni Novak, che lo accompagnava al piano. Poi i bambini della sezione drammatica recitarono molto bene una farsa ed i soliti quattro salti chiusero la bella serata.

Forniture in concorso. La zecca di Madrid apre il concorso per la fornitura di 297.000 pezzi (eventualmente il 25 p. c. di più) di cartoni di differenti grandezze.

La «Junta de obras de los puertos de Melilla y Chafarinas» apre il concorso per la fornitura di un rimorchiatore.

L'Intendenza del III Corpo d'armata (Graz) apre il concorso per la fornitura di 3720 quintali di frumento e 8970 quintali di segala. Termine per presentare le offerte il 24 ottobre alle 9 ant. alla segreteria della Camera di commercio.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un braccialetto d'oro, rinvenuto al passo di Piazza dalla guardia municipale Giovanni Zachello. - Una cintura da signora, rinvenuta sulla via. - Una soprascarpa di gomma, rinvenuta in piazza Carlo Goldoni dal sig. Beniamino Slossel.

La nebbia e la navigazione. - Il piroscafo «Teresa» sulla Diga. Da due giorni, durante la notte, sulle prime ore della mattina e nell'ora del tramonto, discende sulla città e più specialmente sul porto una densa zona di nebbia, che inceppa seriamente il movimento portuale, provocando inevitabili ritardi negli arrivi e nelle partenze dei piroscafi costieri.

Grave pericolo corse ieri sera poco dopo le 6, il piroscafo «Teresa» dell'«Austro-Americana» che era di partenza. All'ora indicata il «Teresa» abbandonati gli ormeggi dinanzi al hangar 17, usciva dal Puntofranco, quando causa appunto la nebbia andò a appoggiarsi col fianco destro sulla parte esterna della Diga in tutta prossimità del bagno ivi esistente. Per buona sorte il movimento del piroscafo era così lento che il battello non subì danni. Nonostante ciò parecchi dell'equipaggio si diedero a gridare in modo da farsi udire dall'equipaggio di un piroscafo lloydiano, che si trovava in vicinanza del «Teresa». Il capitano Viezzoli, che era d'ispezione, avvertito, inviò il piroscafo «Plutino» in soccorso del «Teresa».

Dopo circa un'ora di lavoro per il passaggio delle cime da una parte all'altra, il «Plutino» potè togliere da ogni pericolo il «Teresa» rimorchiandolo al largo, e rendendo così inutile l'opera del «Pluto» che frattanto s'era approntato per accorrere in aiuto del «Teresa» e del «Plutino».

L'ardire di due malviventi. I ladri che infestano la nostra città, si fanno ogni giorno più audaci; e, a somiglianza degli «apaches» parigini, quando vengono disturbati da qualcuno, diventano anche violenti. Sere fa, un agente di commercio che passava per la via degli Artisti, colse un individuo mentre stava visitando le saccoccie ad un ubbriaco che si era addormentato presso l'entrata della casa N. 5 e, fattosi ardito, intimò al ladro di andarsene. Il ladro allora si levò di scatto e, levato un temperino, minacciò il giovanotto di fargli un buco nel ventre. Naturalmente, il giovanotto si allontanò in fretta ed il tizio ricominciò a «lavorare» la vittima. Ieri notte, poi, accadde un fatto ancora più grave. Giuseppe Apollonio, di 30 anni, trovandosi verso le 11.30 in un'osteria in via di Riborgo, vide due giovanotti vestiti all'artigiana, avvicinarsi cautamente ad un ubbriaco che dormiva su una sedia e, insospettito, stette ad osservarli. I due compari si misero ai fianchi del dormiente e poi, con una destrezza più unica che rara, si diedero a visitargli le saccoccie. Dopo alcuni secondi, uno dei due emise un sospiro di soddisfazione e l'Apollonio vide un portamonete uscire da una saccoccia dell'ubriaco e passare in quella del malandrino. Nauseato, il giovanotto attese che i due amici si alzassero e poi, avvicinatosi, li invitò a restituire allo sconosciuto il portamonete che gli avevano preso. Non lo avesse mai fatto: i due, imbestialiti del suo intervento si diedero a colpirlo con pugni e calci e poi fuggirono a gambe levate. L'Apollonio li rincorse e, in vicinanza delle Beccherie, riuscì a farne arrestare uno; l'altro fu raggiunto da una guardia in via Malcanton. Alla sezione di p. s. del quartiere, i due arrestati si qualificarono per Valentino T., di 20 anni, muratore, da Cormons, abitante in via della Pescheria e l'altro per il marittimo Luigi M., di 18 anni, da Rovigno, abitante in via dei Capitelli. Negarono di essere stati essi a commettere il furto e a percuotere l'Apollonio ma questo li smentì. Ad interrogatorio esaurito, i due audaci mariuoli furono condotti agli arresti inquisizionali.

Derubata dalla sorella! Due mesi fa Elena Hribar, dovendo recarsi a Heisen Kapel, affidò un libretto della Cassa di risparmio concernente il deposito di 400 corone al panettiere signor Pietro Chiaruttini, abitante in via delle Poste N. 10. Nel libretto poi, c'era una banconota di 20 corone. Alcuni giorni dopo il suo arrivo a Heisen Kapel, la giovane scrisse alla propria sorella, Margherita, domestica, che in quell'epoca abitava in via Nuova N. 12, pregandola di ritirare il libretto e di spedirglielo immediatamente. Infatti, alcuni giorni dopo lo ricevette, ma, consultatolo un po', scoprì di essere stata derubata: il giorno 1. ottobre era stato prelevato dal deposito l'importo di 180 corone e cinque giorni dopo altre 80. A prelevare il denaro non poteva essere stato altri che la Margherita e la poveretta le scrisse chiedendole spiegazioni e invitandola in pari tempo a rimediare al mal fatto. Non ricevette alcuna risposta. In questi giorni, la Hribar tornò a Trieste ed apprese che la sorella era partita per Alessandria nel pomeriggio del 16 ottobre insieme alla sua amica Luigia Kerner. Interrogato, il signor Chiaruttini rispose che il libretto era stato ritirato dalla Margherita Hribar e dalla Kerner. La danneggiata ritiene che la sorella abbia commessa la cattiva azione istigata dall'amica e in questo senso denunciò la cosa alla Polizia.

Gravissima caduta di una bambina. Ieri nel pomeriggio la bambina Maria F... biancich, di 18 mesi, si trastullava ad una finestra della propria abitazione, sita al pianterreno della casa N. 28 di via del Pozzo. Ad un tratto, sportasi troppo in fuori, perdette l'equilibrio e cadde sul marciapiedi da circa due metri d'altezza. Fu immediatamente soccorsa e trasportata in casa. Quindi, siccome il suo stato destava apprensione, fu chiesto l'intervento del medico della Stazione centrale di soccorso. Questi le riscontrò contusioni con ematoma alla testa, aggravate da commozione cerebrale. La povera bimba fu trasportata all'Ospitale ed ivi accolta nella quarta divisione.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri mattina mentre il fornaio Giuseppe Concili..., di 42 anni, addetto al Panificio triestino, abitante in via Ugo Foscolo N. 39, era intento al proprio lavoro, restò impigliato con la mano sinistra fra gl'ingranaggi d'una macchina da impastare ed ebbe a riportare una grave ferita con l'asportazione delle prime falangi dell'indice e medio. Fu subito accompagnato all'Ospitale ed ivi accolto nella quarta divisione. Per precauzione i medici gli fecero l'amputazione dei tronconi delle dita.

Atterrato dal tramway. Iersera, verso le 7, un carro a quattro ruote, tirato da due cavalli, andava di corsa verso la rimessa su per via Giulia, guidato dal cocchiere Giovanni Bosco, di 59 anni, abitante in via Kandler N. 6, ad un tratto vedendo venire dietro a sè un carrozzone motore del tramway, per moto istintivo il Bosco saltò giù del carro, ma l'ala destra del vagone lo atterrò. Quando si potè alzare era tutto contuso. Venne accompagnato alla vicina farmacia de Leitenburg, ove fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò alcune contusioni alla natica e al costato destro con probabili lesioni interne. Inviato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Per questioni di confine. Rodolfo Spazzal, di 32 anni, bottaio, abitante in Guardiella N. 1005, e Giuseppe Machnig, di 38 anni, frenatore al tramway, abitante in quella località al N. 1008, sono da loro acerrimi nemici e più volte trovarono alterco per questioni circa ad un campagna sita dinanzi alle loro case. Il dissidio si acuì a tal punto che iersera lo Spazzal si recò ad aspettare il Machnig quando rincasava e lo aggredì; il Machnig reagì e i due si bastonarono a vicenda. Intervenute le guardie, queste condussero entrambi alla Stazione centrale di soccorso; lo Spazzal aveva una ferita di taglio al braccio sinistro, una al mento e una al parietale; il Machnig una ferita all'orbitale sinistro con ematoma. Il primo, inviato all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione; l'altro fu accompagnato all'ispettorato di via Luigi Ricci.

Scherzo o tentato furto? - Un affare complicato. Il sig. Roberto T., di 35 anni, magazziniere, ieri notte, dopo aver bevuto una discreta quantità di vino nuovo, si recò nel «Caffè al fedel triestino», in compagnia di un suo conoscente, tale N., triestino. Il sig. T. sperava che una tazza di caffè gli avrebbe fatto smaltire la sbornia ma invece gli fece l'effetto contrario: dopo aver chiacchierato per un po' col suo compagno, si addormentò sulla sedia. Si svegliò circa un'ora dopo e allora constatò con somma sorpresa di non avere più addosso l'orologio d'oro del valore di 86 corone e la catena d'argento del valore di 12 corone. Il N. dichiarò che a derubarlo era stato un giovanotto sui 20 anni.

— E ti te lo xe sta a guardar.

— Par forza, vecio: el ladro me ga imposto de no parlar: se te parli - el me ga dito - mi te verzo la panza a colpi de cortel - e mi, spaurido, go tasù....

Il derubato si recò col N. alla sezione di p. s. del quartiere dove denunciarono il fatto. L'ispettore si recò nel caffè ed apprese che un momento prima erano stati depositati al banco gli oggetti rubati al signor T. li aveva portati un giovanotto sconosciuto il quale aveva detto:«Gavemo volù far un scherzo a sior T.!» Tornato alla sezione di p. s., l'ispettore che nella faccenda vi vedeva poco chiaro, sottopose il N. ad un minuzioso interrogatorio e finì col dichiararlo in arresto. L'orologio e la catena furono riconsegnati al signor T.

Cronaca dei furti. Italia Curet, abitante in androna del Pane N. 7, si recò domenica verso le 4 pom. nel salone del cinematografo «Volta», in via della Barriera vecchia N. 35, e, mentre attendeva fra la folla di poter entrare, fu derubata del portamonete contenente 50 corone. Ladro ignoto.

★ L'altra sera alle 8, una guardia di p. s. arrestò in città vecchia il giornaliero Luigi R., abitante presso Giacomo Cecon, in via del Toro N. 6, il quale, circa mezz'ora prima, avrebbe derubato il suo padrone di casa della catena e orologio di argento del valore complessivo di 36 corone. Il R. si protestò innocente, ma il Cecon insistette nell'accusa e perciò fu trattenuto.

★ Il panettiere Ferdinando Bertos, negoziante in via Stadion N. 24, denunciò ierlaltro alla polizia che verso le 11 di mattina era stato derubato di un carretto a due ruote che un suo dipendente aveva lasciato senza custodia all'esterno della panetteria.

★ Francesco Mamilovich, di 32 anni, addetto alla ferrovia dello Stato, abitante in via Bergamasco N. 12, si recò ieri notte in un'osteria di via delle Beccherie, dove, avendo alzato il gomito un po' più del bisogno, finì con l'addormentarsi sulla sedia. Quando fu svegliato, il Mamilovich si accorse di essere stato derubato del portamonete contenente 26 corone.

Scarcerazioni. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 27 settembre p. p., fu arrestata tale Elisa Polossiano, abitante in via della Guardia N. 25, la quale aveva spacciato due pezzi da un fiorino falsi in due negozi di via delle Sette fontane. La donna dichiarò che a consegnarle i falsificati era stato suo cognato Vito Chiarelli, orefice, abitante in via della Guardia N. 33. La polizia allora si recò a prendere il Chiarelli e con lui arrestò tutta la sua famiglia composta della moglie e di tre figli. I Chiarelli negarono ma nondimeno furono trattenuti. Apprendiamo ora che essi furono trovati innocenti e di conseguenza scarcerati. La Polossiano invece, al dibattimento tenuto giovedì fu punita con due settimane d'arresto.

Nuovo modo per far denaro. Nel pomeriggio del 13 corr., Margherita Iurco, abitante al N. 78 di Kaltenfeld, presso Postumia, ricevette la visita di una donna sulla quarantina, la quale, detto di chiamarsi Vittoria Paternost, disse che la signora Francesca Qualla, parente della Iurco, abitante a Trieste in via del Belvedere N. 36, la aveva incaricata di portare i saluti ai suoi congiunti. La Iurco la accolse in casa sua e le diede da mangiare e da bere. La sedicente Paternost, donna di sciolta parlantina, dichiarò di essere venuta per conchiudere certi suoi affari e, conversando, comunicò di essere proprietaria di sette case. In fine alla conversazione la riccona pregò la nuova amica di prestarle per poche ore 14 corone: doveva fare un acquisto e momentaneamente non aveva spiccioli. La Iurco gliele diede e da quel momento la sedicente Paternost scomparve. Venuta ieri l'altro a Trieste, la Iurco apprese che la sua parente non conosceva affatto colei che si era presentata a suo nome. La gabbata comunicò la cosa alla polizia.

Ferimenti. Ieri notte il tagliapietra Carlo Saxida, di 36 anni, abitante in Guardiella N. 536, trovò questioni con suo fratello Antonio, di 34 anni e fu da questo colpito con sassi in modo che riportò tre ferite al parietale sinistro e contusioni alla guancia. Il ferito si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso, e il feritore fu arrestato dalle guardie mentre stava per andare a letto.

★ Il cocchiere Giovanni Sanzin, di 26 anni, abitante a Servola N. 334, ricorse alla Guardia medica per la cura di varie ferite al parietale sinistro ed escoriazioni alla fronte e al collo. Ebbe a dichiarare che mentre rincasava con la sua vettura fu fermato da quattro individui che volevano ad ogni costo montare. Però siccome essi erano ubriachi, egli si era rifiutato di accettarli e costoro per tutta risposta lo avevano tirato giù da cassetta e lo avevano percosso dandosi quindi alla fuga.

★ I carbonai Francesco B., di trenta anni, e Giuseppe S., di 24 anni, entrambi abitanti all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, iersera alle 9, in una osteria della via di Riborgo, trovarono diverbio e, dopo essersene dette di tutti i colori, il primo colpì il compagno con un bicchiere, cagionandogli una ferita alla fronte. Il S. allora afferrò a sua volta un bicchiere e restituì il colpo all'avversario ferendolo alla stessa regione. Comparvero due guardie e i contendenti furono accompagnati prima all'«Igea», dove furono medicati, poi alla polizia, dove le guardie deposero che all'uscire dall'ambulatorio il B. si era espresso in modo da offendere la Maestà Sovrana.

Arrestato che tenta di ferire una guardia. Ieri notte verso le 3, una guardia della sezione di p. s. di via del Belvedere, che pattugliava per la via Miramar, s'imbattè in un giovanotto il quale, alquanto brillo, cantava in modo da turbare la quiete notturna. Lo ammonì a far silenzio e, non essendo stata ascoltata, lo dichiarò in arresto. Il giovanotto allora estrasse lestamente dalla cintura dei calzoni una falce e, avventatosi sul funzionario, tentò di colpirlo al basso ventre. Per buona sorte, la guardia riuscì a scansare il colpo e, dopo una breve lotta, a disarmare il violento. Questo si qualificò alla polizia per Matteo S., di 23 anni, abitante a Roiano.

Carrettiere che minaccia. La signora Anna Silla, noleggiatrice di carri, abitante in via Petronio N. 589, ebbe ierlaltro mattina uno scambio di parole col proprio dipendente Riccardo S., di 44 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane. Il diverbio fu quanto mai aspro ed infine la donna intimò al S. di andarsene e di non presentarsi più al suo servizio. Il licenziamento rese addirittura furibondo il carrettiere il quale esclamò: «La pol pregar Iddio che no go con mi el cortel: se lo gavessi la mazzaria come 'na gallina!». Spaventata, la signora chiamò una guardia ed ora il S. si trova in Domo Petri.

Ubbriaco caduto e ferito. L'altra sera in via Belvedere fu trovato un uomo ferito. Chiamato il dottore della Guardia medica, constatò che l'uomo era ubbriaco ed aveva una ferita alla testa. Egli, che è certo Augusto M., di 31 anni, bracciante, abitante a Roiano, fu trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospitale.

Bastonato dal figliastro. Venne ieri al nostro Ospedale l'agricoltore Giovanni Sossich, di 62 anni, abitante a Draga, per la cura di contusioni in varie parti del corpo, prodottegli con percosse, dal proprio figliastro. Fu accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate per mano altrui: Erminio Trevisan, di 19 anni, falegname, per contusioni all'occipite.

Orsola Bersa, di 39 anni, abitante in via del Rivo 18, per una contusione con ematoma all'orbitale sinistro.

Giovanni Lucauz, di 61 anni, agricoltore, abitante in via del Cisternone 250, per una ferita al parietale destro e contusioni all'orecchio e al braccio destro.

Antonio Nicolaucich, di 27 anni, calderaio, abitante in via Amerigo Vespucci 3, per contusioni al braccio destro.

Maria Fantin, di 19 anni, domestica, abitante in via della Fontana 3, per escoriazioni al collo, al cubito e al polso destro.

Carezze amorose. Geltrude Peternel, di 44 anni, nome notissimo nella piccola cronaca cittadina, iersera fu percossa dal suo amante. La poverina dovette venire accolta all'Ospedale con varie ferite lacere e di punta, cagionatele con una chiave e con un coltello. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

Delizie coniugali. Ieri mattina alle 7, il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dei Conti N. 6; accorse e trovò la casalinga Emma Bidoli di 32 anni, la quale presentava una contusione al costato sinistro. Interrogata sulla provenienza della medesima, dichiarò di essere stata colpita con un calcio dal proprio marito.

Cavallo che scalcia. Il cocchiere Severino Tasini, di 29 anni, abitante in via Ireneo Della Croce 10, l'altra sera fu colpito a calci da un cavallo e riportò una contusione alla natica sinistra. Ieri si recò alla Guardia medica per farsi curare.

Cane che morde. Ieri mattina una cane morse al polpaccio sinistro il girovago Carlo Sesech, di 41 anno, abitante in via di Crosada N. 13, che dovette andare a farsi cauterizzare la ferita alla Guardia medica.

Colpo d'ignota provenienza. Il bracciante Giovanni Valle, di 24 anni, ricorse alla vigilanza medica dell'«Igea», per frattura della clavicola sinistra, causatagli con un colpo d'ignota provenienza. Il medico gli prestò le prime cure e quindi lo inviò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: Maria Rossetti, di 26 anni, abitante in via di Donota 7, per una ferita di morso al naso ed escoriazioni allo zigoma destro, riportate per mano altrui; Guerrino Fragiacomo, di 9 anni, abitante in androna S. Tecla 22, per una ferita di taglio al labbro superiore; Mario Monico, di 14 anni, Caterina Giurovich, Giuseppe Apollonio, tutti e tre per ferite di punta alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Un lettore.* Il primo ad interessarsi d'oggetti antichi è il Museo d'antichità. — *Elio.* Gli autori dei quadri che si trovano nelle varie cappelle di San Giusto e dei Gesuiti sono menzionati in qualunque Guida della città, nella «Trieste antica e moderna» del Generini, ecc. ecc. — *Tomba egiziana.* Il sarcofago egiziano che si conserva nell'atrio della casa N. 4 di via Squero Nuovo e del quale ci occupammo largamente anni or sono, appartiene agli eredi dello Squero Panfili. — *Ignorante.* Il quadro è molto buono, pur avendo il difetto della pittura accademica: il cosidetto «decoro» nell'espressione degli affetti, che toglie loro di natura e di intensità. Crediamo rappresenti Lucrezia e il marito Collatino, dopo la violenza patita da Sesto Tarquinio. — *Grazia.* Fino alla maggiorennità una ragazza deve sottostare alla volontà dei genitori; dal momento che questi hanno dato il permesso, può prendere quando vuole domicilio in un'altra città. — *Assiduo lettore.* (Albuminorrea). Consulti un medico senza attendere. — *Per.* I nati nel 1888 devono presentarsi alla leva nel 1909. — *Diversi scommettitori.* La fontana di piazza Grande fu costrutta nel 1751 su disegno dell'architetto Mazzoleni. Le quattro statue agli angoli rappresentano le quattro parti del mondo; le figure sdraiate ai lati della rupe rappresentano fiumi: nella sommità una figura alata con nella destra una tuba simboleggia la fama che sparge per il mondo la novella della formazione dell'emporio mercantile mercè il Porto franco. — *Ignorante.* Abbiamo ripetuto un'infinità di volte che le feste cinquantenarie che si faranno a Roma nel 1911 avranno lo scopo di commemorare la data del voto emesso nel 1861 dal parlamento subalpino proclamante Roma capitale del Regno. — *Toscaneggiante.* L'espressione, popolarissima in Toscana, «è scritto sui boccali di Montelupo» si usa come per dire che la notorietà d'una cosa non è inferiore a quella dei boccali - specie di vasi di terracotta di diverse forme e di varia misura - che si fabbricano appunto a Montelupo, paesello sulla sponda destra dell'Arno, poco lungi da Firenze. — *Letteratura.* L'«Orlando innamorato» è di Matteo Maria Boiardo conte di Scandiano. Contiene molti degli elementi che costituiscono la tela dell'«Orlando furioso». — *Ipnotismo.* L'ipnotismo non ha nulla di offensivo per il dogma religioso; non è punto proibito dalla legge, anzi è praticato da alcuni medici come mezzo curativo; può realmente tornar dannoso alla salute e specialmente al sistema nervoso se esercitato da profani senza riguardo per il soggetto. — *Studioso fiumano.* Conversazione tedesca metodo Otto-Sauer., ed. Hoepli. — *Millerand.* Il moto perpetuo non è ancora stato inventato. — *Parrocchiano di S. Giacomo.* Ella può avere tutti quei giornali alla nostra amministrazione, a 20 centesimi la copia. — *Curioso.* Le macchie di catrame si levano con la trementina. — *Donna Fiore.* Bisogna ricorrere al dentista per farsi levare il cosidetto tartaro dai denti. — *Cunegonda.* L'acido borico è tutt'altro che nocivo alla vista, anzi si adopera in soluzione per lavarsi gli occhi nei casi di congiuntivite o altre malattie. — *Italia.* Le macchie di muffa si tolgono dalla biancheria applicando al dritto e al rovescio, e poi lasciando seccare, la seguente soluzione: Sapone comune parti 4, polvere d'amido parti 2, sale comune parti 1, e un po' di succo di limone. — *Stolz.* L'acqua ossigenata fa diventare i capelli di un biondo acceso; ma se poi li vuoi gialli, come scrive, non le resta che tingerli di quel colore. — *Costante lettrice.* «Paver» in italiano si dice lucignolo. — *Costante lettrice.* Una lettera da Trieste a Nuova York impiega circa dieci giorni. — *Luigia.* Trieste-Padova, III cl., postale, lire 8.80, diretto lire 10.20. — *Povera ignorante.* Da Fiume il diretto per Budapest parte alle 8 di sera ed arriva colà alle 8.50 ant. Non si cambia treno. III cl., andata e ritorno, cor. 20. — *L. R. Bari.* Non possiamo accontentarla. — *Ebanista.* Non si danno indirizzi di privati.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.7, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.5. Oggi: alta marea 9.15 ant. e 10.16 pom. - Bassa marea 3.21 ant. e 3.57 pom.

Ogni giorno una. Il signor Glucosio, che è andato ad aprire la porta all'arrivo del portalettere, sporge la testa dentro la camera dove sta la moglie, dicendo:

— C'è una lettera per me. Posso aprirla, mia cara?

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera, come abbiamo annunziato, si darà la prima rappresentazione dello spartito verdiano, «Un ballo in maschera», con gli esecutori di cui già pubblicammo i nomi. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

Verdi. Sono fissate le tre prime rappresentazioni della compagnia Zacconi. La compagnia andrà in scena col «Cardinal Lambertini» di Testoni; sabato 2 novembre, «Anime solitarie» di Hauptmann e domenica 3 novembre «L'amico delle donne» di Alessandro Dumas figlio.

I signori abbonati delle passate stagioni vengono avvertiti che col giorno d'oggi scade il termine prefisso per la riconferma dei loro posti.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno D.) *Un ballo in maschera*, in 3 atti, di G. Verdi.

FENICE. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'infedeltà di un cassiere alla «Meridionale»

Giovanni Supancich, di 26 anni, da Longera, assistente ferroviario alla «Meridionale», dal settembre 1906 al marzo di quest'anno fu incaricato della cassa alle anticipazioni rivalse. Gli succedette l'assistente Parini, il quale iersera, chiamato a deporre come teste nel processo per crimine d'infedeltà a carico del Supancich, così depose:

Quando succedetti al Supancich, feci le solite operazioni di pagamento alle parti che si presentavano. Il 24, dopo quattro o cinque giorni ch'ero in questo ufficio, feci uno scontro di cassa e notai un ammanco di cor. 968.74. Come mai è ciò possibile? - pensai; e rifeci tutti i conti; ma i conti non tornavano. Eppure, avevo pagato in quei giorni piccole somme! Non potevo capacitarmi che nel dar fuori il denaro avessi commesso tale svista, da risentire un così grande danno. Dopo due altre verifiche fatte, mi decisi a comunicar la cosa ai superiori e, per evitare di essere licenziato, copersi l'ammanco, servendomi d'un mutuo di 1000 corone che contrassi rilasciando a garanzia una polizza d'assicurazione sulla vita. Il 27 luglio, procedendo ad una nuova verifica, trovai la spiegazione del garbuglio. L'ammanco era stato commesso prima che assumessi io l'ufficio di cassiere: poichè gl'importi che figuravano pagati alla ditta Di Lenardo e Jacob Welter non erano stati pagati affatto e venivano tuttora reclamati. Le ricevute relative a tali importi le rinvenni poi in fondo ad uno scaffale, nascoste in mezzo ad altre ricevute valide e firmate dalle parti.

Comunicai la cosa al capostazione, che fece regolare rapporto e, dopo un'inchiesta, il fatto fu denunciato alla polizia ed il 27 agosto il Supancich fu arrestato.

Il Supancich ammette di essersi appropriato soltanto l'importo di cor. 300 circa e vuol far credere che le altre 600 e tante corone, le quali figurano come mancanti, devono essere state da lui pagate in più alle parti presentatesi allo sportello o devono riferirsi a ricevute sulle quali si dimenticò di far apporre la firma dalla persona cui fu eseguito il pagamento.

Massimiliano Franzoni, altro assistente ferroviario, non esclude del tutto la possibilità che qualche importo sia stato pagato in più per errore: ma non nasconde che è difficile siansi passate così le cose. «Noi, una volta che riscontriamo un ammanco - egli osserva - lo diciamo subito, almeno ai nostri colleghi; mandiamo a chiamare le parti presentatesi quel giorno allo sportello; cerchiamo in tutti i modi di accertarci come, quando e a chi l'importo in più può essere stato pagato. Invece, il Supancich non fece nulla di tutto questo....»

Acc. Preparai le cose in modo che nessuno sapesse degli ammanchi, perchè temevo di essere licenziato, tanto più che mi ero compromesso nell'agitazione per la resistenza passiva dei ferrovieri.

Pres. (al teste): E' vero che il Supancich correva rischio di essere licenziato, se avesse comunicato ai superiori l'ammanco?

Test. Mah! Che le posso dire? Di solito, quando si denunciarono gli ammanchi, nessuno fu licenziato.

Dif. avv. Daurant: Bisognava, però, rifondere subito il danno: e l'accusato ha già dichiarato che, per quanto avesse fatto, non gli riuscì di trovare il denaro occorrente per coprire gli ammanchi stessi.

— Non saprei dirle: dipende dalla Direzione.

Pres. In atti abbiamo la denuncia della direzione della Meridionale, ma non sappiamo se danneggiato è il Parini o la direzione della Meridionale.

P. M. In seguito ad informazioni chieste, mi è stato comunicato che danneggiata è la «Meridionale».

— Ma il Parini ha versato l'importo per coprirlo.

COMUNICATI*)

GUGLIELMINA DARI
— e —
VITTORIO BONAT
partecipano il loro matrimonio
Parenzo, 21 Ottobre 1907.

DIFFIDA.

NICOLÒ e **GIUSEPPINA** coniugi **PASCO** dichiarano che non riconoscono nessun debito che venisse fatto per conto loro da qualsiasi persona senza la loro autorizzazione.

Quando, dopo aver esperimentati tanti rimedi, dubitava già di poter aiutare il mio bimbo Renato, di 4 anni, debole, di aspetto macilento, anemico e quindi nervoso, ho voluto ricorrere alla **Emulsione Godina d'olio di merluzzo con Pancreatina,** preparata nella farmacia «All'Igea», via del Farneto 4, mi avvidi con lieta sorpresa d'aver trovato il farmaco rigeneratore. Già dopo la seconda fiasca il bimbo migliorò; divenne più vispo, riacquistò appetito e cessarono i sintomi nervosi che gli rendevano difficile il parlare. Continuerò la cura.

Trieste, 24 agosto 1907.

Obbligatissima

Anna Bratina
Via del Farneto 17, II.

Per l'acquisto di **AUTOMOBILI DI LUSSO** ed **AUTO-CARRI**, di qualsiasi marca o fabbrica, pagabile a piacimento del cliente, senza aumento sui prezzi di catalogo, rivolgersi al sig. **Raoul Chrétion**, Fabbrica Glicerina, via Sette Fontane, angolo via Limitanea.

Non venga a raccontarmi frottole!

Un catarro non è una malattia, e come finirei io se tutti i miei impiegati dovessero rimanere a casa per un po' di catarro. Favorisca comperarsi una scatola di Pastiglie Minerali di Sodener genuine di Fays, che la libererà sollecitamente del suo catarro, senza che mi lasci indietro il suo lavoro. Le pastiglie Sodener genuine di Fays si acquistano per cor. 1.25 la scatola, in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali, non si lasci persuadere a comperare qualche imitazione, ma domandi espressamente: Pastiglie Sodener genuine di Fays.

Deposito principale per Trieste: **Francesco Meli**, negoziante in droghe all'ingrosso

FERRO BRAVAIS

contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

Un fattore importantissimo

nell'allmento dei bambini è rappresentato dalla «Kufeke», farina per bambini, la quale per il suo alto valore nutritivo provoca uno sviluppo sano e forte del sistema muscolare e osseo. La «Kufeke», farina per bambini, è di facile digestione e tollerabile anche dallo stomaco debolissimo dei poppanti. Essa impedisce i disturbi della digestione e guarisce in un attimo le malattie dell'infanzia, così frequenti, come l'enterite, la diarrea, la colerina ecc. L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. O. de Fischer
È RITORNATO
ed ordina nel suo stabilimento
= Via Stadion 21 =

Dr. GIULIO GRANDI
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-12 e dalle 2-6
in via Stadion 20, I p.
DENTI ARTIFICIALI

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CERCASI PENSIONE

per i mesi di dicembre e gennaio soltanto presso famiglia distinta ed ammodo, per una signora attempata e colta. Desiderasi trattamento famigliare. Offerte sub: «Insectenfrei» dirigere all'Ufficio Annunzi **Kienreich, Graz.**

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti
Aperto tutto l'anno.
Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.

Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

PRIMARIA FABBRICA DI CONFETTURE
della Germania meridionale
cerca per pronta entrata
CONFETTURIERE
pratico nella confezione di confetture (dragées)

Riflettesi soltanto su prima forza. Accordasi alto stipendio. Offerte particolareggiate con copie certificati dirigere sub **„Zuckerwarenfabrik"** al Piccolo.

Alle Signore e Signorine

Il giorno 4 Novembre 1907 verrà aperto a Trieste, in via Nuova N. 33, piano secondo, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria, per signore e signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile e per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovasi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

La scuola, sia pel pagamento che pel regolare suo andamento, è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni Lunedì.

Scuole simili vennero aperte dalla direttrice stessa nei decorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorala di una visita nella sede della scuola dalle ore 8 alle 12 del giorno 28 ottobre ed in seguito nei giorni ed ore in cui si effettuerà l'istruzione, e sarebbe inutile recarvisi in altri giorni ed ore perchè la direttrice si troverebbe assente.

Si avverte che il giorno 2 Dicembre verrà chiusa l'iscrizione ed in seguito non si accetteranno più allieve alla scuola.

La direttrice
CHIARINA FESTUCCHI

Il Consorzio Industriale Economico
FRA MAESTRI FALEGNAMI
(registrato con garanzia limitata)

raccomanda agli industriali il suo deposito, il quale è ben fornito di legname d'ogni qualità, forniture, intagli, rimessi, colla, carta vetrata ecc. ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Rivolgersi in Via Media N.ro 3

Stock-Cognac Medicinal

è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.

Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904

TROVASI DAPPERTUTTO.

Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO

Telefono 1979

Deposito vendita all'ingrosso e Lavoratorio Via delle Scuole nuove N. 20

Giuseppe Costa di Giac.°
OREFICE-GIOIELLIERE
Corso 8 - Trieste - Corso 8
(Casa fondata nell'anno 1839)

* Filiali a Carlsbad ed a Marienbad *

SPECIALITA' IN CORALLI DI PROPRIA FABBRICAZIONE
RICCO ASSORTIMENTO DI OGGETTI PER REGALI.
Si assumono ordinazioni. Prezzi fissi

ALBA TRIESTE

„ALBA"
FABBRICA AUTOMOBILI
(Società anonima)
in TRIESTE
SI CERCANO RAPPRESENTANTI

Fucili da caccia

ed armi di lusso di qualsiasi specie, fucili a due canne, fucili a tre canne nella più moderna costruzione (Hammerless, estrattore automatico), carabine per caccia, fucili e pistole, orig. Browning, fucili americani a ripetizione, carabine Flaubert, carabine da bersaglio, carabine da stanza, rivoltelle ecc. rinomati articoli delle fabbriche di Suhl e di Liegi, verso comode

RATE MENSILI.

La massima garanzia per la scrupolosa esecuzione del lavoro e la precisione del tiro Spedizioni franco di dazio. Prezzo corrente illustrato di armi Num. *529 Fl.* gratis e franco. A richiesta offerte speciali. **BIAL & FREUND — Breslavia 11.**

P. M. Sì, ma la «Meridionale» ha assunto sopra di sè il danno. E' una buona notizia, anzi, che posso dare al Parini.

Test. Parini: Sì, so: ed ho già ricevuto ierlaltro l'importo delle 960 cor. e 22 centesimi da me versate.

— Sicchè la «Meridionale» è danneggiata: ma non si è costituita Parte civile.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa del crimine d'infedeltà, per un importo superiore alle 600 corone; e rileva che la mala azione commessa dall'accusato per poco non andava a detrimento d'un povero suo collega, il quale se fosse stato debole e si fosse lasciato indurre a sottacere gli ammanchi verificati, avrebbe potuto incorrere in un processo disciplinare e fors'anche in un processo penale, come presunto autore degli ammanchi stessi. Nella commisurazione della pena, domanda che venga tenuto conto di ciò e, inoltre, delle aggravanti costituite dall'avere il Supancich violato il dovere d'impiegato e tradito la fiducia in lui riposta.

L'avv. Daurant - che difende d'ufficio - dice che ad ogni modo non si può condannare il Supancich come colpevole di appropriazione di tutte le 960 corone di cui l'accusa, poichè nessuna prova è stata portata dal P. M., per dimostrare che egli, oltre le 300 corone ammesse, si sia trattenute anche le altre cor. 660, mentre un testimone disse pur essere possibile che qualche importo sia stato da lui pagato in più per errore. E' tanto strano che in una cassa ove c'è continuo movimento di denaro, in sei mesi quanto durò la gestione del Supancich, siano avvenuti degli errori da produrre, messi insieme, la perdita d'un importo di 600 o 700 corone? Ad ogni modo, la Corte, non avendo sufficiente base a ritenere che il Supancich si sia appropriato tutto l'importo di cor. 960, ritenga solo l'appropriazione d'un importo inferiore alle 600 corone.

La Corte accetta la tesi validamente ed elegantemente sostenuta dall'avv. Daurant e condanna il Supancich, per l'appropriazione d'un importo inferiore alle 600 corone e superiore alle 100, a 5 mesi di carcere.

Il Supancich si adatta.

Nichetto derubato

Nichetto - Angelo Nichetto, macellaio e proprietario della nota osteria in Rozzol - ieri si trovò dinanzi ai giudici, alle prese con la lingua svelta d'una servotta astuta e ladra - Antonia Rummer, da San Martino di Pinguente. La Rummer fu alle sue dipendenze dal 27 agosto al 24 settembre e vi rubò denaro e biancheria: ma si seppe così strenuamente difendere, da cavarsela con una semplice condanna per contravvenzione. Le era stato trovato nascosto sotto il pagliericcio l'importo di cor. 31.80, che Nichetto diceva di essergli stato rubato, ma la Rummer protestò e spergiurò che quel denaro era suo, solamente suo: le era stata trovata fra altro una banconota da dieci corone, dalle due parti appiccicate con carta bleu e dal Nichetto riconosciuta, a questo segno, come propria; ma la servotta disse che quella banconota le era stata data da un calzolaio ch'ella, se fosse stata in libertà, avrebbe certo ripescato fuori, per fargli attestare la sua conoscenza.... Insomma il contegno tenuto dalla Rummer e le giustificazioni da lei addotte, potentemente appoggiate dalla stringente arringa del dif. avv. Daurant, indussero la Corte a ritenere, nel dubbio, la Rummer colpevole del solo fatto che essa aveva confessato - il furto di cor. 7.60 - e di essersi appropriati alcuni effetti di biancheria; sicchè la assolse dal crimine e la condannò, per la semplice contravvenzione di furto, a 1 settimana d'arresto.

Se il presidente non le avesse imposto di tacere, la Rummer avrebbe, a sentenza pronunciata, parlato ancora chissà quante ore!...

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis ;giudici i cons. dott. Andrich e Minio e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

A proposito d'un incidente in mare.

L'egregio capitano cav. de Zadro ci dirige la presente che ben volentieri pubblichiamo:

«Spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo», Trieste.

«Riferendomi ad una corrispondenza da Zara comparsa nel Vostro pregiato giornale d. d. 14 m. c., prego codesta Spett. Redazione di dar luogo a questa mia, e ciò non per voler entrare in polemiche con chichessia, ma soltanto per stabilire la verità dei fatti:

«Nello spiacevole incidente occorso fra l'«Almissa» ed il «Brindisi» della Società «Puglia» non è assolutamente vero che il piroscafo «Almissa», sul ponte del quale io mi trovavo come ufficiale di guardia, abbia tagliato improvvisamente la rotta al «Brindisi» da esso sorpassato. E' bensì vero che nel raggiungere il suddetto piroscafo io mi tenni ad una distanza non grande ma sempre sufficiente ed usuale nei viaggi della Dalmazia dove molti piroscafi vengono raggiunti e sorpassati da altri a distanze anche minori.

«Nel presente caso l'unico appunto che possa venir fatto all'«Almissa» si è quello che, dati i precedenti casi occorsi fra piroscafi lloydiani e piroscafi della «Puglia», non si sia tenuto conto di un ingiustificato sentimento di ostilità che dimostrano spesso i comandi di quei piroscafi per i piroscafi lloydiani e di altre compagnie del Litorale. E se ciò va ascritto, come pare evidente, ad una specie di mania di persecuzione della quale i signori Ufficiali della «Puglia» sembrano affetti, attribuendo ad odio di razza immaginarie sfide o persecuzioni da parte nostra, è dispiacevole il dover constatare che, in tanti anni che frequentano le coste dalmate, non abbiano trovato l'occasione di sincerarsi che al Lloyd vi sono molti ufficiali di razza almeno altrettanto italiana quanto la loro; e nello stesso tempo si sarebbero convinti che anche i non italiani son troppo seri per non sentire largamente il loro dovere di cortesia e di collegialità verso compagni dell'Adria che, come loro cercano nella dura vita del mare la loro esistenza.

«Ringraziando devotissimo: Enrico cav. de Zadro.

«Trieste, 19 ottobre 1907».

Il piroscafo «Galatea» disincagliato.

Come ci aveva annunziato un telegramma da Pola (vedi «Piccolo della sera»), ieri mattina il piroscafo del Lloyd «Galatea», partendo da Pola per Trieste, causa la folta nebbia, si incagliò sul basso fondo della «Punta Monumenti». L'incaglio avvenne mentre il piroscafo navigava a piccolissima velocità ciò che tolse ogni gravità all'accidente. Prontamente assistito da due tenders della Marina da guerra e con l'ausilio dei propri mezzi, poco prima del mezzodì il «Galatea» riuscì a disincagliarsi e non avendo riportato danni proseguì per Trieste, dove arrivò iersera.

Un Semaforo senza tromba da nebbia.

Ci scrivono da Pola 21: Un grave inconveniente si verifica da due giorni nel vicino Semaforo di Porer. Come si sa questo Semaforo è il più importante della costa istriana, perchè si trova nel mezzo di quell'arcipelago di scogli che cinge il Capo Promontore. Ebbene: il Semaforo di Porer da due giorni si trova nell'impossibilità di far funzionare le sua sirena a vapore, che a garanzia dei naviganti deve funzionare in tempi di nebbia per indicare ai capitani la zona pericolosa. Ciò si deve ascriversi a danni verificatisi nella caldaia produttrice del vapore per il funzionamento della sirena. Si può facilmente immaginare la gravità di tale mancanza col tempo nebbioso di questi giorni; la mancanza della tromba di segnalazione rende pericolosissima la navigazione in quei paraggi celebri per tanti accidenti marittimi.

Mi consta che l'autorità marittima, conscia della gravità del caso, abbia telegrafato alle Capitanerie dei porti di Venezia, Brindisi, Fiume e a tutti gli uffici portuali della Dalmazia, e delle isole istriane, perchè della mancanza della sirena di Porer siano avvertiti tutti i comandanti di navigli che devono navigare nelle acque dell'estrema punta meridionale dell'Istria.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Galatea» da Cattaro e scali, «Hungaria» da Venezia con 39 passegg.; i pir. a.-u. «Aristea» da North Shields, «Matyas Kiraly» da Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Hungaria» per Venezia; il pir. ellen. «Iro» per Braila; e i pir. a.-u. «Szeged» per Bordeaux, e «Dubrovnik» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Prazzatus» arrivò il 17 a Messina, «Recina» arrivò ieri a Livorno, «Proteo» partì il 17 da Odessa per Rotterdam.

Lloydiani: «Silesia» proseguì il 18 da Suez per Aden, «Habsburg» partì il 19 da Alessandria per Trieste, «Moravia» da Santos proseguì il 20 da Las Palmas per Fiume e Trieste, «M. Valeria» proseguì il 20 da Rangoon per Calcutta, «Thalia» proseguì il 20 da Tunisi per Filippeville.

21 Ottobre

Da POLA.

— Grande concerto di beneficenza.

A favore della locale Associazione italiana di beneficenza si darà domenica prossima al Politeama un grande concerto, sotto la direzione del maestro Cantoni di Trieste. E' assicurato anche il concorso del violinista Jancovich e di un gruppo di artiste di canto di Trieste.

— Ladri che tentano di penetrare in una banca.

Stanotte due ladri s'introdussero per la casa al N. 2 di via Cenide nel cortile dell'attigua casa del signor Giorgio Benussi e, forzando ben tre porte dei magazzini interni, tentarono di penetrare nel negozio di commestibili del signor Benussi, rispettivamente nei locali dell'Agenzia di Pola della Banca Popolare Goriziana, pure diretta dal signor Giorgio Benussi. Uno dei ladri era già giunto fino allo scrittoio, quando l'altro, che stava in guardia, fu visto da una domestica del tipografo signor Krmpotic, la quale si diede a gridare. Accorse gente che inseguì i ladri i quali, dopo aver scavalcato il muro del cortile, corsero precipitosamente per via Cenide e poi per il Zaro. Poco dopo le guardie arrestarono al Prato dei sette moreri due individui, indicati dalla gente come i due ladri fuggitivi. I due che sono Antonio Pizzek e Alfonso Costantini, furono assunti a protocollo al comando di p. s. e poi scortati agli arresti, a disposizione del Giudizio. Meno il danno cagionato dall'effrazione delle porte, il signor Benussi non ne risentì altri.

— La pazza corsa di due cavalli.

Nel pomeriggio, verso la una, il carradore Michele Mosettig, da Merna, abitante in androna del Fieno, si era recato alla stazione ferroviaria per caricare del fieno. Al suo carro aveva attaccati due grossi cavalli, di fresco giunti a Pola e appartenenti a Giovanni Gustincich. Mentre alla stazione il carradore era disceso, le due bestie si diedero a fuga precipitosa, attraversando al galoppo tutta la riva. Fu vero miracolo se non successe qualche disgrazia. Rimpetto al Caffè Miramar i due cavalli incespicarono, caddero a terra e furono spinti dal carro per una ventina di passi sull'asfalto. Poi si rialzarono da soli. Riportarono lesioni alle gambe anteriori. Il cocchiere Mosettich fu denunziato.

— Pazzo o ubriaco?

Stanotte, a tarda ora, due guardie di p. s. che pattugliavano per via Kandler incontrarono un sottufficiale di marina che correva come un pazzo. Le guardie lo inseguirono e il sottufficiale che pareva avere le ali ai piedi, svoltò per via S. Teodoro e corse diffilato a gettarsi, vestito com'era, in mare! Le guardie ed altre persone sopraggiunte, ebbero un bel da fare ad estrarre il sottufficiale dall'acqua. Ma poi il forsennato non voleva seguirle e le guardie furono costrette a chiedere aiuto alla caserma di fanteria, da dove il sottufficiale, che è certo Carlo Kostial, fu tradotto da un picchetto di pattuglia alla caserma di marina.

— Gravi eccessi.

Il soldato della milizia territoriale Ernesto Sbroiavacca, stanotte, ubriaco, aveva estratto la baionetta nell'osteria Vidos, in via Medolino, e minacciava tutti i presenti. Fu tradotto a forza al comando di p. s. ma qui commise tali eccessi che dovette essere incatenato e trasportato in caserma mediante una lettiga fatta venire dalla «Bellona».

Da SALVORE.

— Inaugurazione di una scuola.

Quest'oggi venne inaugurata qui la scuola popolare eretta dal comune di Pirano, scuola tanto desiderata da questi villici. Il Municipio di Pirano ha voluto dare una certa solennità a codesta inaugurazione, cui intervennero l'ispettore scolastico, alcuni rappresentanti del Comune di Pirano, il canonico mons. Fonda e altre ragguardevoli persone, fra cui parecchie gentili signore e signorine. Alla festicciola intervenne anche la banda musicale di Seghetto. Mons. Fonda celebrò la messa e diede la benedizione alla scuola assieme al curato di Salvore, don Vittorio Vaselli. Nell'aula della scuola ebbero luogo i discorsi di inaugurazione e nella stanza superiore una copiosa refezione gentilmente offerta dalla signorina Augusta Bedinello. Alla sera agli invitati fu offerto un festino di danza che si protrasse animatissimo fino a tarda ora.

Il locale della scuola, solidamente costruito, si trova situato in posizione assai comoda e, si può dire, al centro delle molte case sparse. Venne fabbricato sul terreno concesso gratuitamente dalla signorina Bedinello. Dirigerà la scuola il maestro sig. Silvio Jacuzzi di Capodistria, che rivolse un discorso ai genitori e ai bambini, rilevando l'importanza della scuola nella vita moderna.

Da ROVIGNO.

— Elargizione alla Lega Nazionale.

Pervennero al cassiere del gruppo locale della Lega Nazionale cor. 20 dalla signora Francesca Sbisà-Davanzo, per onorare la memoria del cognato sig. Pietro Sbisà di Dignano.

— Tribunale Circolare.

Mario Godas di Francesco, falegname, di 20 anni, Luigi Tagliapietra fu Antonio, tappezziere, di 48 anni, Giuseppe Casseler fu Giuseppe, agricoltore, di 71 anni, Alcide Tagliapietra, scalpellino, di 22 anni, e Giorgio Derossi fu Giorgio, calzolaio, di 45 anni, tutti da Buie, erano accusati del delitto di eccitamento, i primi quattro anche del crimine di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose, e l'ultimo anche della contravvenzione di tentato leggero ferimento per questo fatto: La sera del 7 luglio tale Vittorio Zabocar, seduto con alcuni amici a un tavolo al di fuori di un'osteria nei pressi di Buie, alzò il bicchiere gridando «zivio». Il Dreossi, il Casseler e il Luigi Tagliapietra, che erano seduti allo stesso tavolo, lo avrebbero rimbeccato gridando «m.... per i s'ciavi, se vollè zigar zivio andè in Russia, evviva l'Italia, evviva Garibaldi». Altre persone allora attorniarono il tavolo e il Dreossi diede due pugni al collo allo Zabocar, il quale, visto che l'affare si faceva per lui serio, si diede alla fuga riparando nella casa di certo Sibernich. Gli altri si diedero a lanciare sassi contro di questa casa e contro la casa di certo Udovicich, nella quale qualcuno credeva che il fuggitivo fosse entrato, e ciò con evidente pericolo di coloro che si trovavano entro. Fra quelli che gettavano pietre si sarebbero trovati anche i quattro primi accusati, i quali avrebbero gridato in quell'incontro «fora i croati, fora i s'ciavi, fora li volemo, abbasso i s'ciavi, abbasso i croati».

In esito al dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin, i quattro primi accusati vennero assolti, e il Dreossi, riconosciuto colpevole dei fatti postigli a carico, venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

* Enrico Borsatti di Pietro, pescatore, di 28 anni, da Fasana, Domenico Pianella fu Pietro, agricoltore, di 39 anni, da Gallesano, Giuseppe Percovich fu Antonio, bidello, di 36 anni, da Sanvincenti, e Gregorio Cossich fu Antonio, bracciante, di 28 anni, da Gallesano, tutti dimoranti a Pola, erano accusati del delitto di tumulto, per avere il Cossich gridato il giorno 19 giugno a Pola, davanti all'«Hôtel Belvedere», ove seguiva la votazione per l'elezione della Rappresentanza comunale, rivolto ai gendarmi che mantenevano l'ordine, «fora i cosacchi» e gli altri tre gridato «no, fora» quando i gendarmi, arrestato il Cossich, lo traducevano agli arresti. Il Cossich era perciò anche accusato della contravvenzione di offese a membri dell'esercito, e il Borsatti anche della contravvenzione di falsa notifica per aver dato un falso nome al commissariato di polizia, davanti al quale era stato condotto. Il Cossich e il Percovich vennero assolti, il Borsatti venne assolto dalla contravvenzione di falsa notifica e condannato per semplice contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie a 10 corone di multa commutabili in caso d'insolvenza in 24 ore di arresto; alla stessa pena e per lo stesso titolo venne condannato il Pianella.

* Domenico Chervatin fu Giacomo detto Bertich, e Giovanni Chervatin di Giovanni, detto Bertich, ambidue minatori, di 21 anni, da Montagnana (Chermenizza) di Albona, vennero assolti dal crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità.

Da GRADO.

— Le nuove strade.

Ieri si tenne la prima seduta del Curatorio abbinato alla Commissione di cura di Grado. Fra altro si deliberò d'assumere la manutenzione, l'illuminazione e la canalizzazione delle nuove vie della parte nuova della città verso lo Stabilimento balneare, sollevando così il Municipio dall'aggravio. Venne pure deliberato di aprire il concorso al posto di direttore dello stabilimento balneare, a quelli di cassiere, di servo, di cancelleria e di giardiniere.

— Al cimitero vecchio.

Ieri appena il fisico distrettuale di Gradisca si portò nel cimitero vecchio per verificare l'avvenuta profanazione; ordinò tosto la ricostruzione del demolito muro di cinta, l'immediata riposizione della terra inconsultamente asportata per fare le fondamenta del nuovo edifizio scolastico e il ricollocamento delle croci e delle lapidi profanate.

Senza autorizzazione delle persone dirigenti, gli operai non si sarebbero certamente permessi di profanare il sacro recinto del cimitero, demolendone il muro per portar via la terra.

Da GORIZIA.

— Alla Scuola reale. - Le delizie dell'insegnamento tedesco.

Vi è molto fermento fra gli scolari delle classi superiori di questa scuola. La scuola costituisce una anomalia poichè sorta per iniziativa della città e frequentata sempre da una grande maggioranza italiana, deve subire l'insegnamento in tedesco. Da qualche anno vi si aggiunge una recrudescenza d'intedescamento ad opera del direttore. La studentesca si lagna ora più specialmente di essere sovraccarica di lavoro in alcune materie, risultando che quei docenti non prendono puntto in considerazione il fatto che le materie venendo insegnate in tedesco, ne risulta per gli scolari italiani una fatica molto superiore a quella dei tedeschi che studiano le stesse materie nella propria lingua.

Tanto più se ne sente pregiudicata la scolaresca italiana dacchè vede che i professori slavi prendono in molta commiserazione i loro connazionali, e per quelli non ci sono le severità lamentate dagli studenti italiani.

Questi i lagni, che si ripetono con insistenza e dei quali dovrebbe prender notizia il Consiglio scolastico provinciale, perchè i malumori frustrano il profitto della scuola.

Da ZARA.

— Teatro Giuseppe Verdi.

Ieri, nella sua serata d'onore, Ferruccio Garavaglia andò molto festeggiato. Diede una interpretazione magistrale alla sua parte nella «Fine di Sodoma». Venne regalato da parte della direzione del teatro di un ricco servizio in argento da fumatore e di una corona d'alloro con nastro e dedica. Una corona d'alloro, col tricolore nazionale, venne offerta dagli studenti italiani.

— Nubifragio.

Un terribile nubifragio si scatenò l'altro dì sul Canale della Montagna, recando gravissimi danni alla campagna ed al borgo di Novegradi. Il ponte di ferro fu distrutto dalla piena; e alberi schiantati e divelti e interi vigneti americani distrutti. Si calcola che il danno ascenda a circa 50.000 corone.

Sciarada a pompa.

Per la passione d'un titolo
Sacrificarsi così!
Ella davvero mi fa
Sinceramente pietà!
Sposare un simile fossile,
E, *primiero finale*
Udir le storie ripetere
Degli avoli decrepiti
E della nobil prosapia
Vantar la gloria *totale!*

Spiegazione del giuoco precedente:
SOL—DATO. SOLDATO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabilo in città civ. N. 18 di via Molin a Vento per cor. 3000.

Mutui.

Cor. 28.000 al 6½% a peso d'uno stabile in Chiarbola sup. - città; cor. 6000 al 5% a peso d'uno stabile in città e cor. 20.000 al 7% a peso di due stabili pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 654.—, Alpine 602.—, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.40 (198.75), Disconto 171.90 (171.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.67), Rendita —.— (100.70), Meridionali —.— (654.—), Mediterranee —.— (360.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.25 poi sino 101.25, Chiusa francese 94.17 (94.17), Italiana 101.25 (101.25), Spagnuola 91.72 (91.37), Banche Ottomane 694.— (694.—) Rio Tinto 1637 (1634), Lotti turchi 168.— (167.75).

Qui notasi Rendita Italiana 99.75 a 100.—, Azioni Credit 633.— a 635.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.06, Londra 240.10 a 240.75, Francia 95.65 a 95.80, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 95.90 a 96.10, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.55 a 92.85, Credit 631.50 a 633.50, Italiana 99.75 a 100.35, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 147.25 a 149.25, Lotti turchi 183.— a 185.—.

Parigi 21, Chiusa. Rendita francese 3% 94.17. Rendita ital. 3¾% 101.25, Rendita Spagnuola esterna 91.72, Azioni Banca ottomana 694.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. 706.— Lombarde 154.—, Rendita Turca unif. 92.45, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 95.40, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 454.—, Lotti Turchi 168.—, Banca di Parigi 1425, Meridionali ital. 651.—, Azioni Rio Tinto 1637.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅜, Lombardi 6—, Argento 28¼, Rend. Spagnuola 91¼, italiana 100½, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 4½.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.40, Ferrate dello Stato 140.—, Lombarde 28.80.

Caffè. *Amburgo* 21. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.—, per dicembre 32.25, per marzo 32.75, per maggio 33.—.

Havre 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 41.75.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 88/100, Ottobre-Novembre 6 19/100, Novembre-Dicembre 5 92/100, Dicembre-Gennaio 5 85/100, Gennaio-Febbraio 5 94/100, Febbraio-Marzo 5 83/100, Marzo-Aprile 5 81/100, Aprile-Maggio 5 80/100, Maggio-Giugno 5 79/100, Giugno-Luglio 5 77/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno (Straits) Apert.: 139½. Chiusa 137½. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 57¾, per 3 mesi 56½.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 85.—, per novembre 85.50, novembre-dicembre 85.75, gennaio-aprile 85.75. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 19.35, per novem. 19.60, per novem.-febbr. 19.75, per gennaio-aprile 20.50. ferma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 24.35, per novem. 24.55, per novem.-febbr. 24.90, per gennaio-aprile 25.40. fermo

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.40, per novem. 32.45, nov.-febbr. 32.90, gennaio-aprile 33.20. fermo

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 41.75, per novem. 40.—, gennaio-aprile 41.25, maggio-agosto 42.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio da 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26⅞, per nov. 27—, per gennaio-aprile 27⅞, marzo-giugno 28¼. Raffinato 59.— a 59.50. staz.o

Amburgo 21. (Chiusa). Per ottobre 18.80, novembre 18.75, dicembre 18.65, gennaio 19.05, febbraio 19.20, marzo 19.35. calmo

Londra 21. Java s scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Aristea	30	Scaricazione
1a			
1b	Matyas Kiraly	21	Caricazione
3	Urano	25	Scaricazione
6	Cleopatra	24	Caricazione
8	Africa	27	Scaricazione
12a	Epiro	21	Caricazione
12b	Carniolia	22	Scaricazione
13a	Alleanza	21	Caricazione
13b	Tyria	22	Scaricazione
14	Manchester	26	»
17	Teresa	21	Caricazione
21	Gisella	25	Scaricazione
22	Samos	24	»
23	Albania	25	»
24	Emma	22	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Dan	30	
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane fotografo ritocco negativo, positivo platino. Offerte «Fotografo» Piccolo. 13095

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 7433

CERCASI domestica, via Olmo 1, II, 10. 11615

CERCANSI macchiniste e garzone paga. Luigi Ricci 6 A, V. 11623

CERCASI garzona stiratrice, via Artisti N. 9, Eckhardt. 7421

CERCASI signorina tedesca, capace d'intrattenere al dopopranzo bambina quattrenne. Via Nuova 4, magazzino. 7419

CERCASI prontamente brava stiratrice. Acquedotto 71, IV, Nichetto. 40

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Chiozza 36, II. 11625

CERCASI mezzo lavorante pratico sonerie elettriche. Via Procureria N. 2. 11620

CERCASI ragazza venditrice, tedesca. Rivolgersi latteria Laak, Piazza delle Poste. 7404

CERCASI prestaservizi, vicinanza Giardino pubblico, lavori cucina, accompagnare bambina scuola. Rivolgersi Molino grande 38, IV. 13094

CERCASI prontamente presso piccola famiglia ragazzetta per tutta la giornata per leggeri lavori nonchè portare bambina. Indirizzo Piccolo. 7261

CERCANSI operai falegnami di fino e ragazzi. Via Giuseppe Gatteri 10. 11643

CERCASI prontamente mezzo lavorante orefice. Via Ghiaccera 6, I piano. 11551

CERCASI per signorina impiegata diciassettenne di alta statura, di onesta e civile famiglia amica eguale. Offerte «Signorile» Piccolo. 11548

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, due dopopranzo, 14 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 7384

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 7383

CERCASI cameriera non stabile, possibilmente parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 7373

CERCASI per l'estero bonne tedesca che sappia cucire. Presentarsi entro giornata martedì 9-4, piazza Valle 1, I piano. 11545

CERCASI prontamente domestica, con buoni attestati. Via Michelangelo 23, I. 7312

CERCASI prontamente ragazza sarta uomo, capace macchina e occhielli. Giacomo Missier, via Pozzacchera 2, piano II. 7303

CERCANSI lavorante da donna e uomo, mezzo lavorante calzolaio. Belvedere 32 Schenk. 7250

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 7146

CERCASI prestaservizi possibilmente tedesca. Farneto 68, I, porta 4. 11626

CERCASI mezzo lavorante falegname. Belvedere 8. 7270

CERCASI onesto campagnuolo, preferibile intenditore di pollami. Indirizzo Piccolo. 7281

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno, paga, vitto. Acquedotto 46, III, destra. 12356

CERCASI prestaservizi per alcune ore giornalmente. Torre bianca 43, I. 11561

CERCASI ragazzo fornaio per località in Istria. Indirizzo al Piccolo. 7395

CERCANSI tagliatore lavorante da uomo e mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 7405

CERCASI prontamente ragazzo per negozio vestiti fatti, con paga. Barriera 31. 11572

CERCANSI praticante scrittoio, serva e piazzista. Rivolgersi via Nuova 47. 11582

CERCASI domestica 16-18 anni che sappia tedesco. Boccaccio 6, I. 11587

CERCASI domestica sappia cucinare: presentarsi con attestati via Stadion 20, portinaio. 11592

CERCASI domestica capace con buoni attestati. Acquedotto 41, IV, sinistra. 7375

CERCASI lavorante calzolaio capace da uomo, donna, lavoro a brocche. Indirizzo Piccolo. 7357

CERCANSI prontamente abili lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 7360

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 7358

CERCASI donna servizio poche ore giorno. Acquedotto 67, I, sinistra. 7355

CERCASI ragazzetta per tenere bambino. Via Boschetto 44, V. Mollini. 7331

CERCASI garzone falegname. Via Benedetto Marcello N. 4, angolo via Tigor. 7316

CERCASI prontamente brava domestica, preferenza tedesca. Rivolgersi via Commerciale N. 30, negozio commestibili. 7386

CERCASI prontamente donna servizio intera giornata, buon trattamento. Corso 22. 11562

CERCASI ragazzo o ragazza per portare pane a domicilio. Via Gioachino Rossini 10. 11553

CERCANSI lavoranti falegnami. Lavoratorio mobili via Conti 16. 7397

CERCASI cuoca età 25 o 40 anni, che sappia cucinare bene. Mesata 28 corone. Indirizzo Piccolo. 7403

CERCASI cameriera tedesca con buoni attestati, modi civili. Indirizzo Piccolo. 7403

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 7369

IMPIEGATA cercasi prontamente. Collettoria del lotto, via Giosuè Carducci 30. 11574

RAGAZZA con buone referenze pratica lavori domestici cercasi per tutto il giorno in via Cecilia 7, porta 13. Presentarsi mattina. 11549

RAGAZZETTA per stabilimento industriale cercasi. Indirizzo Piccolo. 7374

ABILE fonditore trova stabile occupazione nella Fonderia F. Giannoni. Rivolgersi via Remai N. 4, Fiume. 7305

SERVITORE pratico servizio cercasi. Si riflette solo su quelli che hanno già servito in case private, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7380

PERFETTO CONTABILE CERCASI per alcune ore del giorno. Dirigere le offerte con indicazione delle pretese sub «Doppelte Buchhaltung» Piccolo. 7372

GIOVANE comptoirista, perfetta conoscenza italiano e tedesco, bella calligrafia, pratica commerciale, trova impiego presso ditta coloniali. Offerte Casella 222, posta centrale. 7431

COCCHIERE cercasi, 2 cavalli, carro. Offerte con referenze «Cocchiere» Piccolo. 7423

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

PRIMARIA società di assicurazioni popolari sulla vita cerca uomini e donne quali agenti produttori verso splendide condizioni. Preferite persone che conoscano l'Istria e Dalmazia. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 7197

RAGAZZO robusto cercasi per stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 7295

RAGAZZO per drogheria, cercasi prontamente. Via Conti 6. 7290

BRAVA donna per stanze, cercasi a ore. Acquedotto 34, I p. 7387

PIAZZISTA bene introdotto piazza, buon parlatore, cercato per articolo facile, indispensabile a tutti commercianti. Stipendio iniziale cor. sessanta, più provvigione dieci per cento. Scrivere con referenze «Industriale» Piccolo. 11696

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIUSEPPE DOMENICO VALLE

Capo distrettuale di S. Anna e delegato giudiziale di Rozzol

mancava ai vivi improvvisamente questa mane.

I desolati figli **Vittorio, Ferruccio, Riccardo, Arrigo** (assente) e **Fioravante** in unione alle nuore **Carolina** ed **Olga** nate **Calcich** ed i nipoti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 22 corr. alle ore 16½, partendo dalla via Raffineria N. 2.

TRIESTE, 21 Ottobre 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE corrispondente, pratico nelle lingue tedesca ed italiana, che abbia assolto un'accademia commerciale e conosca lo slavo, viene cercato a buone condizioni da importante industria legnamaria della Stiria. Offerte in tedesco sotto la cifra «67» al Piccolo. 11652

PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi tutta giornata, oppure serva. S. Spiridione 10, IV, sinistra. 12360

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno, abile in tutti i lavori, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7411

CERCO garzona, paga settimanale 3 cor. Lavoratorio stiratura, Bachi 17. 11614

CERCO mezzo lavorante falegname. Paduina 3. 11634

PRONTAMENTE cercasi bambinaia friulana. Corso 3, porta 9. 11639

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi alla latteria Laak, Piazza delle Poste. 7404

APPRENDISTA o parrucchiera, che parli italiano e tedesco, cercasi prontamente. Salone parrucchiere per signore, via S. Nicolò 34. 7359

PULITRICI cateniste e ragazze per apprendere l'arte, cerca la fabbrica catene d'oro Rodolfo Dussich C.o, Acquedotto 64. 6862

BRAVA domestica cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio N. 11, p. III, porta III 7366

VEDOVO con figli cerca domestica tutti lavori domestici. Cercasi pure ragazzetta tutto il giorno per bambina. Rivolgersi Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 7260

CERCO ragazzo con paga negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7396

CERCO una garzona stiratrice con paga. Via Capitelli 28, I. 7103

RAGAZZE cercansi prontamente per lavoro volti maschera. Chiozza 9, III. 7413

DOMESTICA pulita stabile o a giornata cercasi. Acquedotto 37, I. 11578

DOMESTICA cercasi presso piccola famiglia. Scorcola Romagna 80. 7365

CAMERIERA abile cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 12355

BONNE toscana, pratica bambini, offresi prontamente. Offerte Piccolo sub «Italiana». 7300

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi ore serali, miti pretese. Sub «Serali» Piccolo. 7424

OFFRESI donna pulita, bravissima per stanze, aiutare cuoca, cucina, referenze lungo servizio, dalle 8 alle 6, centro città, oppure pulizia d'ufficio. Offerte «Friulana» Piccolo. 7329

SIGNORINA tedesca, di famiglia distinta, anni 24, approvata francese e inglese, cerca posto quale istruttrice (anche pianoforte) o dama compagnia presso famiglia stimata (anche per l'Italia). Via Galileo Galilei 6, primo, porta 4, ore 11-12. 11273

OFFRESI perfetto tenitore libri con conoscenza diverse lingue anche per fuori. Scrivere sub «Ragioniere» Piccolo. 11424

IMPIEGATO con lunga pratica commerciale, già disponente, esperto magazziniere e conoscitore della piazza, offresi. Sub «Produzione» Piccolo. 7279

MURATORE marito e moglie soli cercano posto di portinai. Indirizzo al Piccolo. 7265

OFFRESI giovane fuochista, approvato, capacissimo. Offerte sub «Robusto» al Piccolo. 11565

VEDOVA distinta, abilissima faccende domestiche, brava cucito, occuperebbesi presso signore con bambini, oppure assistere signora ammalata. Indirizzo Piccolo. 7390

TAGLIATORE sarto offresi prontamente, dando prove. Indirizzo Piccolo. 7308

PENSIONATO tedesco, italiano, cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Offerte «Speranza» Piccolo. 11557

TRENTACINQUENNE praticissimo lavori scrittoio, corrispondente italiano, tedesco, cerca adatto posto fiducia, presterebbe cauzione. Corone 2500. Offerte «Galliano» Piccolo. 7293

OFFRESI signorina con conoscenza italiano, tedesco e dattilografia. Offerte sub «Principiante» Piccolo». 7343

OFFRESI distinta signorina, perfettamente italiano, dattilografia, francese, alquanto tedesco. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 7352

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana, tedesca offresi quale praticante. Offerte «Praticante» al Piccolo. 11576

DISTINTA signorina tedesca offresi per condurre fanciulli passeggio, istruirli classi popolari. Indirizzo Piccolo. 53

OFFRO cor. 50 a chi mi procura posto duraturo, dispongo cauzione. Indirizzo al Piccolo. 7289

OFFRESI giovane impiegato per amministrazione beni di qualche possidente od altro. Indirizzo al Piccolo. 7307

DISTINTA signorina tedesca offresi pomeriggio, istruzione, passeggiate bambini. Indirizzo Piccolo. 7286

DUE agenti di buona famiglia ramo coloniali, parlano tedesco, slavo, ungherese, cercano posto. Offerte Piccolo sotto «Diligenti». 7309

CUOCA osteria, trattoria, proprio conto, offresi. Agenzia Trebiz, San Nicolò 31. 7292

[illegible]

JEUN homme intelligent désire échanger allemande contre français. Lettres sous «Amitié et progress» à l'expedition du journal. 12357

DISTINTO giovane signore cerca conoscenza distinta persona italiana per scambiare conversazione italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 11535

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 7286

STUDENTE ginnasiale impartirebbe lezioni private e ripetizioni. Indirizzo al Piccolo. 12353

AUTORIZZATA SCUOLA francese, italiano, tedesco, inglese, corsi 5-10 cor. mensili. Institut Molière, via Chiozza 20, I. 11617

STUDENTE della V reale tedesca darebbe lezioni a scolari della I. Via Gatteri 54, quarto. 7422

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 11527

DATTILOGRAFICA scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 7435

ESPERTA maestra pianoforte, accetterebbe ancora qualche lezione. Istruisce primarie famiglie. Indirizzo Piccolo. 6968

ENGLISH lessons or conversation exchanged for Italian, German or French. Offerte Piccolo «7323». 7323

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12352

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 7415

SCUOLA mandolinistica de Rocchi due lezioni serali trenta soldi, sezione signorine separata. Piazza Barriera 4-5. 7048

MAESTRO di musica impartisce lezioni pianoforte, armonia, composizione pratica, teoria, divisione, solfeggio. Metodo pratico, massima cura, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6526

IMPIEGATA dà lezioni contabilità, corrispondenza commerciale italiana; ore serali o meridiane, anche riunite. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7371

DISTINTA signorina impartisce lezioni private di taglio e confezione vestiti. Indirizzo Piccolo. 7389

SALA Tersicore stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7162

SCUOLA danze Daquino riaperte le sezioni. Adulti stasera 8.30. Carducci 12. 11601

[illegible]

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Libero». 11538

CERCASI una stanza ammobiliata affatto isolata con libero ingresso I p. Offerte sub «K. 61» al Piccolo. 7367

SIGNORE scrupolosissimo cerca stanza e parte costo, possibilmente presso famiglia che non affitta, ma che la cedesse per favore a persona compitissima volente un trattamento da figlio. Vicinanza Arsenale Lloyd o Lazzaretto vecchio. Offerte Piccolo «A. Z. 9011». 11652

CERCASI per novembre stanza grande elegante ammobiliata per giovani coniugi soli presso distintissima famiglia, posizione centrica, soli subinquilini. Offerte sub «Esatto» indicando il prezzo al Piccolo. 7417

CERCA giovane operaio pulitissimo, stanzetta ammobiliata, costo famigliare, dintorni, Piazza della Borsa. Offerte «Onesto» Piccolo. 11630

GIOVANE tedesco cerca stanza bene ammobiliata, eventualmente costo, vicinanze piazza Caserma. Offerte «Germania» Piccolo. 7428

SPOSI cercano una, due camere con o senza camerino. Offerte Piccolo sub «Quartiere». 7251

CERCASI una stanzetta vuota con ingresso libero, centro. Rivolgersi via Bachi 11, portinaia. 11586

SIGNORE cerca stanza, vitto, piacevole compagnia famiglia sana, distinta, agiata. Esclusi speculatori. Offerte informazioni ampie «Mirtillo» Piccolo. 11555

SIGNORINA cerca pulita stanza ammobiliata presso piccola famiglia, preferibile senza altri inquilini. Offerte al Piccolo «Augusta». 7340

CASETTA ordinaria in campagna prenderebbesi in affitto, oppure quartierino con orto, anche per febbraio o dopo. Tommaso Tamarindo, fermo posta. 11539

CERCASI prontamente quartierino camera, cucina, eventualmente camera, camerino, cucina. Offerte «Chiaro» Piccolo. 11570

CONIUGI distinti cercano stanza grande ammobiliata, soleggiata, con stufa e gas, al primo o secondo piano, con uso di cucina, unici subinquilini oppure stanza vuota presso distinta famiglia senza figli. Offerte sub «Ludwig 300» fermo in posta piazza Giuseppina. 7385

CERCASI camera con due letti, per due operai, ingresso libero presso famiglia civile. Offerte «Civile» Piccolo. 7315

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a nuovo unico subinquilino. Via Barriera vecchia N. 10, porta 11. 7252

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina arioso, soleggiato, dritto, 11 fior. mensili. Visitare dal mezzogiorno alle 3. Via S. Lazzaro 5, IV. 11385

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata ingresso libero costo finissimo, una due persone. Via Caserma 14, III, porta 15. 7253

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Artisti N. 3, II, destra. 7278

AFFITTANSI due belle camere ammobiliate tutto nuovo, una ingresso libero. Via S. Nicolò 18, IV, porta 10. 7269

AFFITTASI pressi teatro Fenice, bella stanza ammobiliata, chiara, ariosa, buonissimo costo, tutto compreso fior. 40. Indirizzo Piccolo. 7267

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo, via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 11489

AFFITTASI splendido quartiere due stanze, camerino, cucina. Via Boschetto 46, porta 17. 11640

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Canova 9, p. 2. 7437

AFFITTANSI camerino, stanza grande, ingresso libero. Via Barriera 18, III, destra. 7434

AFFITTANSI stanze belle, chiare, ammobiliate o vuote, costo. Rivolgersi via Fabbri N. 1, terzo piano. 6899

AFFITTASI prontamente quartieretto camera e cucina grande, massimo confort. Conti 15, II. 7362

AFFITTASI stanza ammobiliata, per uno, due signori. Farneto 45, I, d. 7354

AFFITTASI prontamente quartiere confort moderno 4 stanze, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina, soffitta. Rivolgersi via Carducci 10, I. 11513

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, confort massimo. Via Galileo 3. 12236

AFFITTASI stanza grande, vuota, due finestre, stufa. Scussa 5, mezzanino. 7092

AFFITTASI stanza grande, due finestre, stufa, gas, posizione centrica, primo piano, uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7083

AFFITTASI prontamente quartiere una camera e cucina. Via Romagna (Scorcola) N. 169. 7130

AFFITTASI prontamente magazzino in corte. Via Fabbrica 4. 7119

AFFITTASI magazzino (bottega) due fori. Farneto 49. 6816

AFFITTASI camera vuota, ingresso sulle scale. Via Istituto 26, p. I. 11589

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 7382

AFFITTASI stanza vuota. Barriera vecchia 21, III, p. 8. 7379

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, prezzo mite, escluso uomini. Via Cavana 2, IV. 7381

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, disobbligata, distinto signore. Farneto 38, porta 11. 11598

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 11560

AFFITTANSI prontamente quartiere camera, camerino e cucina. Via Guardia 42. 11560

AFFITTASI buon prezzo, quartiere tre camere, camerino, cucina. Conti 38. 11560

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 8, escluse donne. Farneto 6, II, sinistra. 7376

AFFITTASI locale centrico per trattoria. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 7361

AFFITTASI stanza ammobiliata, centralissima, tutti conforts, costo fino. Indirizzo Piccolo. 7348

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per primi novembre. Chiozza N. 39, III, 8. 7347

AFFITTASI stanzetta vuota. Via Massimiliana N. 13, pt. 7338

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, per due amici, pure uso cucina. Riborgo 17, II. 7337

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, parchetti, unico subinquilino. Madonna del Mare 5, II, destra. 7341

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo buon costo. Via Torre Bianca 16, primo. 7328

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, S. Nicolò. Indirizzo al Piccolo. 7401

AFFITTANSI 2 stanze vuote, uso di cucina, acqua. Via Donota 1, I. 11554

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con stufa. Valdirivo 23, II, 5. 11569

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7409

AFFITTASI bella stanza a unico subinquilino. Via Belvedere 32, III, porta 18. 11593

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; stanzetta fior. 7. Sebastiano 1, primo. 12351

AFFITTANSI 2 stanze, una con letto d'una persona, l'altra per 2 persone, volendo uso di cucina (centro). Indirizzo Piccolo. 12354

AFFITTASI stanza vuota, davanti, con stufa. Valdirivo 15, II, 8. 12363

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, due finestre, davanti. Loggia 9, II. 12362

AFFITTASI prontamente stanza vuota, con uso di cucina. Kandler 11, porta 9. 12358

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, prezzo mitissimo. Maiolica 10, porta 11. 11636

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 7427

AFFITTASI stanza ammobiliata a due signori. Ireneo 5, porta 2. 11631

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ariosa, chiara, volendo costo. Canova 9, porta 12. 11610

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, davanti. Conti 20, pianoterra. 11608

AFFITTASI camera vuota presso signora, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 7416

AFFITTANSI quartieri, villini Trieste-Office. Via San Giovanni 18. 11609

AFFITTASI bellissima stanza vuota, soleggiata. Via Chiozza N. 54, II. 11619

AFFITTASI camera interna, costo, prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 11546

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, fior. 6, volendo costo. Chiozza 59, III. 7296

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 7, secondo piano. 11543

AFFITTASI 1. novembre splendida stanza ammobiliata, casa nuova, vista Barriera, con o senza costo, oppure bellissima stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 7268

AFFITTASI stanza vuota, grande, parchettata, a donna sola, oppure vedovo. Via Molino grande 32, V. 7284

AFFITTASI a piccola famiglia senza bambini, quartiere 2 stanze, cucina, 2 ripostigli, acqua. Via Michelangelo Buonarroti 16. 11532

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 7231

CAMERA vuota grande due finestre, uso di cucina, affittasi presso piccola famiglia. Via Sapone 5, scala destra, porta 12. 7408

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Indirizzo al Piccolo. 7408

CERCASI compagno di stanza possibilmente studente. Belvedere 23, II p. 11583

DA affittare bella stanza grande, compreso acqua, fior. 6.50. Via Ferriera N. 37, porta 20. 7277

OCCASIONE. Affittasi Gesuiti, Trionfo 3, vasto quartiere tre locali, cucina, bollitore, lampada gas, cor. 560. Androna Orti 4 locali sopra giardini, 440. 7306

DA affittare via S. Nicolò N. 2 cameretta ammobiliata con costo, ingresso libero. 12350

GRANDE magazzino centro città, via Caterina 5, affitto prontamente. 6633

APPALTATORE per vasta campagna vicina città, ceercasi. Indirizzo Piccolo. 7299

STANZA grande ammobiliata, costo fino, affittasi. Machiavelli 34, I. 7364

SUBAFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, per novembre. Via Boschetto 46, porta 17. 11579

STANZA elegante, eccellente costo, adatta per due studenti, posizione centrica fior. 30 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 7413

VILLINO cinque stanze, cucina, pollaio, vasto giardino, I piano, affitto prontamente fiorini 470. Indirizzo Piccolo. 7414

SUBAFFITTASI magazzino completo per deposito vini, centrica posizione. Scrivere Piccolo «Avvenire». 7426

QUARTIERE subaffittasi prontamente tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno. Acquedotto 100, I, destra. 7240

ROIANO 541, destra chiesa, affittasi quartiere piccolo. Locale pronto uso osteria, altro per commestibili. Rivolgersi portiere. 7246

PICCOLA stanza ammobiliata, affittasi. Via Gioachino Rossini 30, III, porta 14. 11529

PRONTAMENTE bellissima stanza vuota, fior. 6. Via Bosco 38, II. 7378

PRONTAMENTE affittasi bellissima camera grande, vuota, ammobiliata. Belvedere 37, I 7334

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere, cucina, annui fior. 160, tutto compreso. Via Giuliani 6. 7399

24 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. Gatteri 44, I, 7. 11531

QUARTIERI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, massimo confort, affittansi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 29. 11605

2 stanze vuote, ingresso libero pressi poste, affittansi per scrittoio o abitazione. Indirizzo Piccolo. 7266

MAGAZZINO corte, impalcato, affittasi, mensili fior. 8. Piazza Valle 2. 7271

FIORINI 10 affittasi prontamente bella cameretta ammobiliata. Fabbri 1, I. 11540

SPLENDIDO quartiere affittasi, quattro stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, poggiuolo, cantina, telefono, massimo confort. Margherita 5, piano secondo. 7302

STANZA ammobiliata affittasi via Antonio Caccia (ex Androna Moro) 3, secondo. 7275

CAMERA d'affittare per due signori. Scorcola I, N. 451, fianco chiesa di Roiano. 7080

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7018

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto, annui fior. 150. Cologna 281. 6792

QUARTIERI diversi affittansi prontamente. Rivolgersi all'amministratore Alfredo Petech, via Giuseppe Gatteri 16, I. 11606

STANZA vuota ammobiliata, prezzo conveniente, signora sola. Tiziano 7, porta 9. 11530

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MOBILI cercansi stanza completa, moderna per due persone. Offerte al Piccolo «Mobili». 7120

ACQUISTANSI mobili, armi, oggetti antichi, vestiti, altri generi. Beccherie 20, Fano. 12335

ORGANETTO con diversi pezzi, cercasi prontamente. Offerte «Organetto» al Piccolo. 7350

COMPERANO capelli caduti Defenti e Schirnhoffer, via Nuova 7, sotto la Banca popolare. 7077

CARRETTINE usate cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7230

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11528

COMPERO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Scrivere Viola S. Servolo 11. 11566

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11558

CERCASI piano usato cor. 40 massimo. Offerte al Piccolo «Eros». 7313

DA vendere 4 vitoni da falegname. Indirizzo al Piccolo. 7410

DA vendere violino da concerto prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 7407

DA vendere carretta numero rosso e finimento. Campagna Lotista, Rozzol, sotto la campagna Volpi. 11564

DA vendere stupenda stanza da letto modernissima, secession, grande lampada appendere, armadio sei cassetti, due letti, due suste, cappotto moderno da signora nero. Chiozza 15, II. 11575

DA vendere una bella palma (a ventaglio). Via Fabbri 8, I, porta 6. Informazioni 12-2. 7287

DA vendere sparherd grande fiorini 20. Via delle Mura 5. 11577

DA vendere fondo N. cat. 2374 di Opicina tese quadrate 967, prezzo da convenirsi, posizione centrica. Giacomo Sossich N. 192 Opicina. 7243

DA vendere ad ottime condizioni, fondo per industria, Roiano tese 350. Rivolgersi Trieste-Office, S. Giovanni 18. 11609

VENDONSI buonissima occasione due eleganti letti, suste, materassi, sedie, due chiffonniers 2 porte, lavamano, sgabelli. Canova 21, porta 5. 11563

VENDONSI due stabili da demolirsi prezzo cor. 18.000, rendita cor. 2250. Stabile città, rendita cor. 2200, prezzo cor. 22.000. Stabile in via Farneto fabbricato sopra un'area di tese q. 200 rendita cor. 22.000, prezzo cor. 260.000. Villino città, prezzo cor. 30.000, sette stanze, camerino, cucina e giardino. Fondi ad Opicina di qualsiasi estensione adatti per villini ed industria da 8 a 20 cor. la tesa q. Rivolgersi scrittoio Orsetti e Dellegrazie, Corso 34, I. 11586

VENDESI la piccola ma lucrosa bottega da barbiere sita in via Beccherie 34. 7325

VENDESI cane di guardia. Indirizzo al Piccolo. 7339

VENDESI latteria, buona posizione. Informazioni latteria Acquedotto N. 27. 7330

VENDONSI due bellissimi regolatori, modico prezzo. Barriera vecchia 1, II. 7356

VENDONSI vestiti nuovi, usati, mantelli, vestaglie, quadri. Acquedotto 3, I, sinistra. 7333

VENDESI prontamente decreto di trattoria, occasione. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 7361

VENDONSI vestiti fatti e paletots, pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 7345

VENDONSI bellissimi vestiti donna usati, moderni, cappotti donna, escluso rivenditori. Acquedotto 24, porta 25. 7400

VENDONSI due bellissimi letti, uno sgabello. Indirizzo al Piccolo. 7377

VENDONSI pipe antiche. Indirizzo al Piccolo. 7394

VENDONSI cappotti grandi, cor. 5, bella lampada d'appendere. Indirizzo Piccolo. 7393

VENDONSI letto, susta, testiera alta, uno ferro, pulitissimi. Indirizzo Piccolo. 7351

VENDONSI 3 specchi, lavamano una parete, due poltrone da barbiere. Via Vienna 8. 11567

VENDESI, causa partenza, appartamento di mobili, completo. Via Margherita 5, secondo. 7084

VENDESI prontamente casa circondario condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6791

VENDONSI vestito nuovissimo lana nera, gonna, paletoncino, blusa velluto. Indirizzo Piccolo. 7311

VENDONSI casa nuova e campagna in Carso. Rivolgersi Caffè Tommaso, Steidler. 7310

VENDONSI salon, perfetto stato e paletot. Indirizzo Piccolo. 7297

VENDONSI letto lucido, branda, quadri, armadio cucina, diversi oggetti. Chiozza 5, IV, sinistra. 11523

VENDESI buonissimo pianoforte, mezza coda. Indirizzo Piccolo. 7199

VENDONSI susta, materasso, sedie imbottite. Cologna 2, III, sinistra. 11600

VENDESI forte partita cartoline illustrate, prezzo bassissimo. Via Bosco 10, III, 7, dalle 6-8 pom. 11597

VENDONSI canapè, letto, divanetto, sedie (dopo le 10). Farneto 45, I, d. 7354

VENDESI stanza da pranzo quasi nuova. Acquedotto 100, I, destra. 7240

VENDESI sparherd nuovo ferro, 4 fornelli, metà costo, cor. 40. Scorcola Roiano 487. Bosic. 11637

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, mantelli impermeabili uomo, signora, altre cose. Scorzeria 1, porta 16. 7420

VENDESI cucina economica, posizione centrica, causa immediata partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 52

VENDESI diversi chilogrammi di lana finissima, bianca, anche pettinata a un fiorino al chilo. Occasione! Pietà 33, porta 13. 11650

VENDONSI due bellissimi specchi grandi, uno con floraia. Via S. Zaccaria 4, II. 11611

VENDESI deposito vini centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 7234

DISTILLATORE vinaccie per acquavita tenuta 80 litri vendesi. Deposito ferramenta via Toro 2. 11580

VENDESI chiffonnier, esclusi rivenditori. Fabio Severo 9 B, primo, sinistra. 11571

CAVALLO da tiro vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 7388

CANE rattler giovane a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7327

DUE poltrone usate da barbiere da vendere. Via Carducci 21, barbiere. 7353

DEPOSITO vini vendesi, ottima posizione, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7412

DIVANETTO nuovo peluche tappeti novità vendo sottoprezzo. Fonderia 12, quarto. 11568

OSTERIA da vendere, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 7272

PARIGLIA buonissima, 15 pugni ¾, cavalli sani, in vendita a Pisino. Rivolgersi stallaggio Aquila nera. 7305

LAMPADE a gas, galanterie, fornimento giapponese 42 pezzi vendonsi. Ireneo 3. 11591

DECRETO caffè vendo Beccherie 7, I, dalla 1 alle 2. 7259

BICICLETTA vendesi. Farneto 42, p. I. 11547

STABILE nuovo d'angolo, esente imposte, vendesi con rendita 8-10% il saldo prezzo rende netto 18%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo 10—12 4—6. 7246

OCCASIONE! Vendesi stanza da letto a prezzo irrisorio. Via della Pietà N. 23, falegname. 7264

CERCASI compratore per una interessante novità per divertimento popolare. Modello a disposizione. Indirizzo Piccolo. 589

MACCHINE Yost N. 10, N. 4, quasi nuove, buon prezzo, vendonsi. Pupis, Spiridione 4. 11648

MOTOCICLETTA 3 HP vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 7425

REGOLATORE nuovo, costò fior. 38, vendesi fior. 16, sgabello moderno, 7. Paletot inverno, panno finissimo, con collare castoro, 15. Pietà 33, porta 13. 11651

CARRETTO leggero due ruote con cassone vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7430

MUSICA Köhler, nove volumi, buono stato, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 7363

FONDO tese 150 città, rende cor. 2800, vendesi 46.000. Indirizzo Piccolo. 7402

PIANINO lussuoso, magnifico modello concerto, massimo ordine, voce squillante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7317

PIANINO fino vendesi, occasione, fior. 170. Corso 43, V. 11581

GRANDI cassoni vuoti vendo prontamente. Via S. Nicolò 30, magazzino. 11602

BICICLETTA corsa ultimo modello, vendesi, causa partenza. Corso 20, Pasticceria. 11584

URGENTEMENTE vendonsi a qualunque prezzo, negozio olio, aceto e sapone, e deposito vini, bene avviato, causa immediata partenza. Affare di speculazione. Rosa, Caffè Goldoni. 7324

OCCASIONE stanza letto opaca, chiara, stile moderno. Farneto 45, falegname. 11641

BOTTAME usato sanissimo vinato da 6 ettolitri in poi vende deposito vini via Machiavelli 26. 11633

CAVALLA alta grigia, giovane, con finimento e biroccino, vendesi. Rivolgersi via Cassa di Risparmio N. 11, II. 12345

VENDO causa impreveduta partenza, un mio credito di corone seicento, affare da concludere in giornata. Offerte al Piccolo sub «Corone seicento» 11590

CAUSA partenza vendesi lampada petrolio. Via Carducci 14, porta 9. 11534

BICICLETTA Dürkopp scorrevolissima, mozzo contra, vendesi. Tiziano 4, porta 9. 11642

BOTTI 2 vendo prezzo irrisorio. Via Media 35. 11632

BICICLETTE Rambler, contropedale, Cleveland, più macchina cucire, vendonsi. Corso 20. 11585

MACCHINA cucire fior. 18, due bellissimi quadri, vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 11627

DUE suste nuove imbottite, ben lavorate e due materassi crine, nuovi, vendonsi, fior. 25. Pietà 33, porta 13. 11649

CAPODISTRIA vendonsi tre case via Santorio 236, 237, 238. Rivolgersi B. Lonzar, libraio. Capodistria. 13096

STABILE rendita, centrica posizione, vendesi direttamente da privato. Indirizzo Piccolo. 7247

CAUSA malattia vendesi deposito vini, birra e bibite spiritose. Indirizzo al Piccolo. 7368

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica dopopranzo tra via Molin grande e chiesa S. Antonio, piccolo orologio d'argento con catenella dorata. Essendo cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo la villa Sussek, Scorcola 449. 11536

SMARRITO filo corallo buono, indubbiamente riconoscibile. Generosissima mancia portandolo Magello, teatro Fenice. 7301

SMARRITO orecchino da povera donna, strada Servola-S. Anna; mancia portandolo Nicolò Machiavelli 13, portiere. 11622

SMARRITO orecchino con piccoli diamanti; generosa mancia a chi lo porterà via Nuova 5, III. 11559

[illegible] DIVERSI

ITALIA. Giace lettera fermo posta centrale. 7271

FASCINO irresistibile. Grazie. Impaziente ti aspetto. Riguardati salute. Milioni... M.... 11644

VISITA. Nel primo anniversario, 21 ottobre, indimenticabile gita, riceva vivissimi auguri, caldi...., da chi attende fiducioso spontaneo adempimento! Precuri rispondere ufficio. 7283

FOR ever. Pria di partire, desidero vivamente parlarti. Pregoti venire in settimana. Oggi passerò. 12361

MIMOSA. Adorata mia! Essendo stato assente non potevo venire seconda volta settimana scorsa. Mille grazie pel tuo più lungo abboccamento. Anche a me ha molto dispiaciuto caso fallito. Domenica 13. Intesi cosa che, se vera, destami grande meraviglia, giacchè conoscendo tua sincerità, ritengo escluso intrapresa da propria iniziativa. Desiderando sapere pura verità t'attendo con ansia, solito luogo. Probabilità piano. N. cresce! Cocolucci, t'amo sempre e penso di continuo solo a te. Affettuosi. 7342

CAVALLI in gabbia. Vi calcolavo assente, scusate; siete adorabile, affascinante, mi concedete?! 11621

UN sentimento non solo di simpatia, bensì più grande, immenso, ideale, quello esternatovi più volte, per voi resta inalterato. Non era intenzione di ferire il vostro cuore, che vorrei avesse potuto concepire la sublimità d'un affetto le di cui radici profonde, talvolta appunto, causa circostanze, muta temperamenti, segno evidente di non indifferenza ma d'amicizia sincera. Mi rincresce non poter qui spiegarmi, se lo credete ancora opportuno mi darete forse occasione di farlo a voce, altrimenti, a voi un saluto ed il più affettuoso ch'io abbia mai inviato. 11612

I..... Posta centrale..... 0000!!!! 7326

GRATITUDINE. Orfana ricamatrice è pregata ritirare lettera posta centrale 131. 11556

CICLAMO. La mia vita è per te!!! Nel mio cuore la fiamma d'amore è inestinguibile. Con infinita passione, con tutta l'anima miliardi ardentissimi. 11645

TOUJOURS. Preleva oggi. Un affettuoso saluto. Tuo per sempre! L. I. 11646

GIOVANE signore, causa mancanza conoscenze, cerca abili mediatori matrimonio. Offerte sub «Abile 1907» posta restante Tergesteo. 11613

STABILE impiegato dottore in legge cerca conoscenza scopo matrimonio con giovane signorina con dote. Offerte «Ludvik» posta centrale. 11618

CARTOLINA. Inviata trattoria Miramare M. Sarei felicissimo poterVi conoscere. G. F. 7293

SIGNORINA media età, famiglia buonissima, brava massaia, con piccolo risparmio, mancando conoscenze, si serve questo mezzo per conoscere, scopo matrimonio signore oppure vedovo con figli, preferibile impiegato diritto pensione, anni 40-50. Lettere anonime vengono lacerate. Scrivere fermo posta centrale «Combinazione» 7344

CATTIVA. Aspetto indirizzo. Scriverò fermo posta un saluto, suo Otello. 11550

CERCASI serio capitalista onde sfruttare grandiosa invenzione patentata, esclusi mediatori. Offerte sub «20.000» Piccolo 11573

DISPONIBILI per lucrosa azienda 15.000 corone. Offerte «15.000» Piccolo. 11542

MUTUI accordansi prontamente verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo 6954

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Trieste-Office, S. Giovanni 18 11609

MEDIATORE serio per importante mutuo indirizzi offerte sub «Solidità» al Piccolo. 7432

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, prezzo da convenirsi 7129

QUELLA signora alla quale fu consegnato l'ombrello nel negozio Rieger, è pregata restituirlo, scanso dispiaceri. 7349

RITARDATARI Trovano ancora ricca scelta di calendari réclame plastici, novità artistiche, blocchi ecc. in via Nuova 5, I, telefono 1973. Dietro richiesta incaricato verrà visitare clientela a domicilio. 7391

SIGNORE decaduto prega persona caritatevole per qualche vestiario usato onde presentarsi decentemente a domandare impiego. Dirigere gentilmente al Piccolo sub «A. 100». 11629

PANORAMA Stadion 2. Cinquanta meravigliose caratteristiche vedute: China, Giappone, Hongkong, Rio Janeiro, Borneo, Singapore, Yokohama, Isole Filippine, Uno, Pagoda Canton ecc. Vita, usi, costumi. Massima istruzione, vera curiosità. 11600

SIGNORINA desidera conoscere distinta signorina. Offerte fermo posta Stadion «Simpatica». 11647

CERCASI donna sana per allattare bambino quattro volte giorno. Via Giulia 53, quarto. 7314

OFFRESI pettinatrice abile, mensile. Barriera 17, rivolgersi portinaio. 7276

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. Campo Belvedere 2.

PRATICA sarta biancheria, vestiti, bambini, qualsiasi lavoro, offresi. Indirizzo Piccolo. 7279

IMPORTANTE! Vera pasta di Napoli; olii finissimi pura oliva italiani Nizza; Marsala; salsa pomidoro Sicilia; conserva pomidoro; Opollo vecchio in bottiglie; aceto puro vino; sardine all'olio; riso, formaggio tutto garantito con documenti originali. Negozio specialità Giorgianni Acquedotto 3 7346

LIBRAIO editore cercasi che assumesse pubblicare romanzo in dispense pagandosi con la vendita. «Autore» posta Barriera. 7335

ACCORDATORE, riparatore pianoforti precisione, prezzi miti. Petronio 9, porta 6. 7280

BRAVA stiratrice raccomandasi, prezzi miti. Via Pozzobianco N. 8, III. 11567

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 11-12, 3-5. 11544

COSTO ricevono distinti signori. Via Nuova, dalle 2 alle 5. Indirizzo Piccolo. 7294

CINTURE ultima moda, prezzi mitissimi presso nuovo negozio bijouteries P. Romano, Passo S. Giovanni 2. 11544

PARCHETTI lucidi senza fatica possonsi avere adoperando rinomata crema che vendesi presso P. Romano, Passo S. Giovanni 2, centesimi 70. 11595

SCUSI tanto, Signora! E' morto «Parere medico»? Morto?!!! Vendibile sempre librerie. Ottanta centesimi. 6934

GRANDE deposito via S. Nicolò 18, vermouth incredibilmente squisito, bottiglia réclame da litro, soldi cinquantacinque. 11616

MODISTA vende cappelli fior. 6; accettansi riparazioni. Maria Maggiore III, Riva Gesuiti. 7418

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo grande arrivo di firme mondiali, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 11604

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Scorzeria 11, terzo. 11638

SACCHETTI lana bianchi, novità della stagione. Mantelli neri scelta colossale da fior. 10.50 in poi. Raglan inglesi 7.50 in poi. Sacchetti neri 4.50 in poi. Costumi inglesi fini, fodera seta. Gonne da qualunque prezzo, tutte le tinte, tagli perfetti. Bluse seta, lana, flanellate, satinate, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11628

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito ultimo modello a prezzi convenienti. Maiolica 10, porta 11. 11635

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, III, porta 6. 7370

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro riduzione, riparazione, vende, compera, scambia. Maria Sguario, Massimo Azeglio 2, piano III. 7406

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali ai pianini usati. Deposito Fontanone 3 12358

BRAVISSIMO muratore molto ingegnoso si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherds e camini difettosi. Possiede eccellentissimi documenti. Pittura stanze al pari di qualunque pittore. Lavoro sul coperto, garantisco. Olmo 7, II piano, Marino. 11626

FORNITURE nastri coloranti, riparazioni e pulitura di macchine da scrivere di qualsiasi sistema provvede a prezzi miti e inappuntabilmente la rappresentanza delle macchine da scrivere «The Empire» disponendo di abili meccanici ed officina bene attrezzata. Deposito di mobili americani a prezzi di concorrenza. Si domandino cataloghi, via Nuova 5, I, telefono 1973. 3792

BALLO maschera libretto centesimi 50, spartito pianoforte cor. 2.50, canto 5. Grande assortimento, Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale ed unica filiale Corso 41, (ex Chero). 11341

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

VINO dalle proprie campagne, vendesi. Via Tintore 8. Servizio franco domicilio. 11412

PIANINI nuovi ed usati prezzi mitissimi cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Germania, angolo Fontanone 4, Cavana 7. 11510

AGENZ.A via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11339

DOGHERELLE rovere, faggio prima, seconda qualità, grande deposito Agnanli Scorzeria 4. 11082

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel. 11060

SICURA guarigione dei calli mediante corrotto che vendesi nella Farmacia Sup[illegible]tina.